ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. [illegible] - Trieste, Venerdì 29 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 75-32 - Redazione 75-33 - Amministrazione 75-31 - Pubblicità 93-41 - Nuova Serie N. 4966

Maresciallo Badoglio assume il comando superiore dell'A. O.

La colonna Mariotti prosegue il rastrellamento sulle pendici orientali dell'altipiano - Ricognizioni aeree fra Amba Alagi e il lago Ascianghi: un migliaio di uomini avvistati presso Scelicot

Fervido saluto di Massaua a S. E. De Bono

le festose accoglienze dell'Asmara all'Alto Commissario

(Da uno dei nostri inviati speciali)

ASMARA, 28

Il Maresciallo Badoglio ha assunto oggi, quale Alto Commissario, il comando superiore dell'Africa Orientale. Salve di artiglieria e fischi di sirene da tutte le navi ancorate nella rada di Massaua hanno salutato lo sbarco di S. E. Badoglio prima e la partenza di S. E. De Bono.

De Bono salpa col "Vienna,,

Sul pontile del palazzo governatoriale di Massaua erano schierate [illegible] le rappresentanze delle Forze Armate, marinai e fanti e sui [illegible] sventolavano bandiere tricolori. Alle 7 dal pontile si è staccata la lancia a mezzo della quale S. E. De Bono si è recato a bordo del «Sannio» a salutare il Maresciallo Badoglio. Pochi minuti più tardi, mentre i cannoni sparavano le salve d'onore, le LL. EE. Badoglio e De Bono, in una lancia della R. Marina, lasciavano il «Sannio» per recarsi al pontile del Governatorato. Qui marinai e soldati rendevano gli onori mentre la folla numerosissima acclamava senza sosta inneggiando al Re, al Duce e all'Italia.

Subito dopo la rivista della compagnia d'onore le LL. EE. passavano lungo il fronte delle organizzazioni fasciste, salutati da alti alalà e ricevevano l'omaggio di tutte le autorità.

Seguiti dalle alte autorità militari e civili i Marescialli Badoglio e De Bono hanno proseguito fino al [illegible]. Qui S. E. De Bono ha abbracciato il suo successore e si è [illegible] imbarcato sul «Vienna» che è partito per l'Italia.

S. E. Badoglio che era accompagnato dal Vicegovernatore Generale e dai figli, entrambi ufficiali, [illegible] partendo quindi per l'Asmara. [illegible]

Per le vie della capitale

[illegible]

CESARE MARRONI

Il Comunicato N. 57

ROMA, 28

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 57:

Il Comando Superiore Africa Orientale telegrafa:

Nel settore del 1.o Corpo d'Armata, mentre nostre unità completano il rafforzamento della linea Macallè-Dolò, la colonna Mariotti ha proseguito l'azione di rastrellamento sulle pendici orientali dell'altopiano.

L'aviazione ha eseguito ricognizioni nella regione del Quoram.

Su un'amba senza nome

con gli eritrei del gruppo Natale

(Da uno dei nostri inviati speciali)

TZAHAI MOKE', 28

L'amba sulla quale siamo accampati con gli eritrei del gruppo Natale non è segnata sulle carte. Ci si arriva da Axum con due giorni di marcia, seguendo, prima una pista, poi sentieri, poi forre e burroni, costeggiando precipizi, scalando cocuzzoli, camminando fra pietre sconvolte, infine si trova una pista agevole e certa, la quale conduce a Addi Rassi in vista del Taccazè e al guado: donde poi prosegue più umana e quasi degna del nome di strada la millenaria carovaniera di Gondar.

Terra nostra

Siamo ormai in terra nostra. Il degiac Gheremedin, appollaiato con poche centinaia di armati su questa cresta a contrastarci il passo, [illegible]

Colloqui con gli indigeni

[illegible] sentore indistinto di preda remota. Al un tratto una voce secca, un alt improvviso, un rimescolio, un allarme, un imbracciare fucili, un gettarsi a terra, poi propagarsi di comandi: «Fermi tutti. Nessuno spari!».

E' apparso dietro un roccione rosso, a cento metri di distanza, uno sciamma bianco. Altri sciamma dietro a quello, canne di fucili, scimitarre, turbanti. Un attimo e sono scomparsi. Etiopici? Ma l'indecisione non dura che un attimo. Il maggiore Ugolini riconosce il turbante bianco e nero delle bande di Cheren delle formazioni eriniti. E' la pattuglia mandata a cercare il collegamento con noi. «Avanti!».

Prima ancora che i nostri saltino su e corrano incontro agli amici, questi ci si precipitano addosso urlando di gioia, agitando le scimitarre, saltando come capre di sasso in sasso, abbracciandosi gli uomini l'uno l'altro come congiunti che si rivedano. Un muntaz dalla barba amica va a baciare la mano del maggiore, del quale fu attendente «temporibus illis» chissà dove. Ora si scambiano tutti insieme le notizie della marcia e degli incontri fatti, degli indizi lasciati dal nemico, delle sue intenzioni vere e supponibili, vocio alto, continuo, con una intonazione stranamente femminile, tanto la loquela tigrina è acuta.

Mahmud, lo sciumbasci che comanda la pattuglia della banda irregolare, ha fatto buon lavoro. Ora ne riferisce orgogliosamente al maggiore Ugolini. La intera zona intermedia fra Addi Encatò e Mintil, punto del nostro incontro, è sgombera e pacificata; felice di essere sfuggita al «chitet» e alla tirannia di Gheremedin, dopo colazione attende serena ai lavori dei campi, salutando i nostri uomini come liberatori; gli stessi casù accorrono a fare atto di sottomissione, premurosi di far dimenticare i legami che, volenti o nolenti, dovettero mantenere fino a qualche settimana addietro con il deggiac fuggitivo.

Si anticipa di qualche ora il bivacco per riprendere domani mattina la marcia fino a Tzahai Mokè.

Bivacco

Copti e musulmani si sono divisi in due gruppi, alle due estremità del campo. Ogni gruppo ammazza i suoi animali per la cena, secondo i riti rispettivi. Fiasche di tecc trottano di mano in mano e di bocca in bocca. Si accendono i fuochi; si mettono le sentinelle. «Stasera mangeremo una pecora», dice la canzone dei musulmani. «Stanotte — dice quella dei copti — io che ho ucciso il leone verrò a trovarti, Medin». Delle grazie di questa Medin il canto fa poi lodi infinite.

Dal finestrino della mia tenda vedo l'estremo lembo dell'ombrella di una acacia spinosa su cui vi è il nido di un uccello tessitore, una grossa pera, una bombetta da «mate», di quelle che usano i gauchos, dall'altra parte trovasi il cielo aperto, il fondale azzurro delle montagne nemiche punteggiate di piccoli fuochi accesi dai fuggiaschi di Gheremedin.

PIETRO SOLARI

La separazione delle armate

di Nasibù e Desta

GIBUTI, 28

L'inviato speciale dell'*United Press* telefona da Harrar (per corriere fino a Dire Daua) che secondo le informazioni giunte in quella città, gli italiani sarebbero riusciti nell'intento di concentrare tutta l'attenzione del comando etiopico sull'alto Ogaden, obbligando ras Nasibù ad ammassare le sue truppe a sud di Giggiga, dove la minaccia italiana sembrava più immediata.

Grosse colonne italiane potevano così compiere quasi indisturbate l'avvicinamento fino alla frontiera del Bale. Alcuni nuclei volanti italiani anzi sarebbero già penetrati nel Bale, a poco più di cento chilometri a sud di Harrar. In tal modo sarebbe impedito un qualsiasi collegamento tra l'esercito di ras Desta e quello di ras Nasibù.

Quest'ultimo poi, che ha la maggioranza delle sue forze ammassate a sud di Giggiga sarà senza dubbio obbligato a spostarle ad occidente in zone asperrime se non vuole correre il rischio di essere aggirato, oppure ritirarsi nelle immediate vicinanze di Harrar. Tali notizie sono riferite con la massima riserva. Si apprende che le fortificazioni di Dagabur sono state completamente demolite dagli aerei italiani.

I soldati etiopici che giungono dal fronte non danno alcuna informazione sicura sulla situazione, ma a Harrar è facile rilevare un certo nervosismo delle autorità e un'intensificata attività militare, principalissima quella dall'immediato invio nelle regioni minacciate, ivi compreso il Bale, di tutte le truppe provenienti in questi giorni dall'Useda.

Capi partigiani di Kassa

catturati dalla colonna Mariotti

HAUSIEN, 28

In zona Dera e pendici orientali dell'altopiano dove la colonna Mariotti va svolgendo una rapida azione di rastrellamento, molti capi partigiani del deggiac Kassa Sebat, vengono catturati dalle nostre truppe. Se essi riescono a fuggire, gli indigeni appiccano il fuoco alle loro case.

Il quinto scaglione di volontari

partito da Tunisi per l'Italia

TUNISI, 28

Il quinto scaglione di volontari della Tunisia è partito questa sera a bordo della motonave «Città di Napoli», diretta in Italia. Una grande folla ha salutato i partenti con una imponente manifestazione di italianità. A bordo i legionari sono stati passati in rivista dal Console generale, il quale ha rivolto ad essi cordiali parole, esprimendo la certezza nei destini della Patria.

Le accoglienze di Palermo

PALERMO, 28

Stamane sono giunti, accompagnati dal console Corias 70 giovani della Tunisia, figli dei nostri connazionali, arruolatisi volontari per l'Africa Orientale. Ricevuti da una rappresentanza di Giovani Fascisti e da numerosa folla, i giovani connazionali si sono recati alla Casa del Fascio, ove il Federale ha rivolto loro un vibrante saluto.

Il Duce presiede

la Corporazione della chimica

ROMA, 28

Oggi, alle ore 16, il Duce ha presieduto la prima seduta della Corporazione della chimica. Erano presenti il Segretario del P. N. F., i Ministri Thaon di Revel, Solmi, Rossoni e i Sottosegretari Lantini, Bianchi, Jannelli, Tumidei, Canelli, Tassinari. Sui vari argomenti posti all'ordine del giorno hanno parlato il vicepresidente della Corporazione on. Tarchi, S. E. Parravano, l'on. Puppini Vivaldi e Croccolo. Alle ore 18 il Duce ha sospeso la seduta, riconvocandola alle ore 16 di domani, venerdì, 29 corrente, a Palazzo Venezia.

I PROFESSIONISTI DELLE FROTTOLE

Malafede che annega nel ridicolo

ROMA, 28

Il morale degli armati etiopici e degli ambienti ufficiali di Addis Abebà deve essere molto scosso se, per risollevarlo, l'ufficio stampa del Negus non trova altro mezzo che darsi all'invenzione di notizie su pretese vittorie riportate dai vari ras sulle truppe italiane.

E così forse si possono spiegare le informazioni fornite da quell'ufficio ai compiacenti corrispondenti delle agenzie straniere, anch'essi demoralizzati forse dalla mancanza di lavoro e di novità; quale la *Havas* e la *Reuter*, secondo le quali armate etiopiche avrebbero rioccupato nientemeno che Macallè e avrebbero ricacciato le truppe italiane da Gorrahei e da Gheriogubi.

E come se ciò non bastasse, gli armati di ras Desta sarebbero penetrati per circa cento chilometri — addirittura! — nella nostra Somalia. Si tratta di grossolane frottole utili solo a mettere in gara di ridicolo le agenzie straniere così malservite dai loro corrispondenti.

Ma evidentemente, si tratta anche di manovre connesse alle note direttive sanzioniste, le quali vorrebbero presentare, nell'imminenza delle nuove discussioni ginevrine, una difficile posizione militare dell'Italia, tale da incoraggiare la politica sanzionista.

Non è al riguardo senza significato il fatto che queste grossolane fantasie di disfatte italiane sono accolte soprattutto nei giornali che più si segnalano per il loro intransigente sanzionismo.

Le notizie del genere di quelle diramate dalle suddette agenzie non meritano però nemmeno la smentita, giacchè la realtà nota a tutti è che le posizioni conquistate dalle truppe italiane sono sempre in nostro saldo possesso, sia sul fronte avanzato della Somalia come sul fronte del Tigrai e sono quotidianamente rafforzate da ulteriori vittoriose operazioni.

Grossolana manovra

GINEVRA, 28

La *Tribune de Lausanne*, prendendo lo spunto da alcune notizie disfattiste sulle operazioni italiane, ne rileva la contraddizione e riconosce come esse debbano essere motivate da qualche manovra di carattere politico. In questo frattempo l'Inghilterra fa sempre maggiori pressioni perchè si accentuino le sanzioni contro l'Italia. A Londra, aggiunge il giornale, si parla, perfino, di un prestito che la Società delle Nazioni dovrebbe fare all'Etiopia. Il giornale nota che più significativo ancora è l'atteggiamento dell'Inghilterra verso la Francia, perchè è l'Inghilterra che fomenta la lotta contro Laval ed è Londra che parte a nuova offensiva contro il franco francese, offensiva che si estende al franco svizzero.

Le false notizie sulle operazioni italiane in Africa Orientale e sulla nuova offensiva che sarebbe organizzata contro il lago Tsana, non sarebbero, secondo il giornale, che una semplice manovra per far passare l'embargo sul petrolio che, secondo gli inglesi, affretterebbe la fine delle ostilità.

La preziosa attività

della nostra Marina nel Mar Rosso

MASSAUA, 28

Contemporaneamente all'azione svolta dalle nostre truppe operanti nel territorio etiopico, la nostra Marina compie la sua efficace opera lungo le coste eritree. Dopo essersi dedicata, dal gennaio all'ottobre, ad effettuare lo sbarco del grande Corpo di spedizione nell'A. O., ora essa procede a porre le coste del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano in quell'efficienza che è necessaria a sopperire alle nuove necessità.

In breve tempo la nostra Marina ha attrezzato il porto di Massaua in modo che questo possa pienamente rispondere alle necessità dello sbarco di una ingente massa di uomini, di materiale bellico e di viveri, quali sono affluiti nell'A. O. e ad agevolare un tale compito essa ha abilmente utilizzate le piccole baie e le insenature che si trovano presso Massaua. In linea generale la nostra Marina ha creato una base navale, ha sistemato la difesa costiera e antiaerea, ha provveduto all'organizzazione logistica e sanitaria ed ha compiuto apprestamenti militari di vario genere diretti alla protezione delle nostre basi di rifornimento. Ha inoltre assicurato i servizi di comunicazione radiotelegrafica e radiotelefonica fra l'Italia, l'Eritrea e la Somalia.

Ciò che hanno veduto

i nostri aerei

ADIGRAT, 28

I nostri apparecchi, che il giorno 26 avevano eseguito ricognizioni aeree tra Amba Alagi e il lago Ascianghi, hanno ripreso ieri i loro voli, avendo notato accampamenti e movimenti di etiopi. La ricognizione, per quanto ostacolata dal maltempo, ha portato ad utili accertamenti. Circa 1000 uomini sono stati avvistati presso Scelicot e si ritiene con fondamento che essi costituiscano l'avanguardia delle forze di ras Mulugheta, il quale in base ad ordini ricevuti marcerebbe verso Amba Alagi. Un accampamento con deposito di salmerie è stato scorto presso il monte Gulla Mariat, località che gli etiopi avrebbero prescelto, data la sua posizione strategica e la sua ricchezza di acqua.

In prossimità di Buia si sono visti vari gruppi di uomini, donne e bambini che si spostavano in direzione delle nostre linee, evidentemente per fare atto di sottomissione e sottrarsi alle vessazioni.

La salma di Ligg Jasu

tumulata presso Addis Abebà

ADDIS ABEBA, 28

La salma di Ligg Jasu è stata trasportata per via ferroviaria ieri, mercoledì, alla capitale nel più rigoroso segreto. Alla stazione di Addis Abebà, mantenuta sgombera, la salma è stata caricata su un autocarro che è immediatamente partito per il monastero di Tecla Hamanot presso Debra Libanos. Qui i resti mortali di Ligg Jasu sono stati sepolti presso quelli del padre, Negus Micael.

La cerimonia è stata semplicissima: essa si è svolta a mezzanotte alla presenza dei monaci del convento e dell'unico amico del defunto che con lui ha condiviso i 19 anni di prigionia. All'esterno del monastero era il deserto più assoluto e i monaci sono stati informati delle cerimonie all'ultimo momento.

Debra Libanos è a cento chilometri da Addis Abebà lungo la strada per Desiè. (United Press).

Il Negus ordina aeroplani

Inghilterra e Belgio si affannano a spedire fucili moderni e munizioni

ROMA, 28

Il corrispondente berlinese dell'Agenzia *Le Colonie* comunica:

«Dalle corrispondenze degli inviati speciali dei giornali tedeschi a Addis Abebà si rileva che il Negus ha ordinato altri quattro aeroplani ad una fabbrica inglese e che l'esercito etiopico dispone attualmente già di 48 aeroplani, di cui 18 si trovano alla capitale e gli altri sono stati distribuiti nei vari fronti.

Gli stessi inviati speciali informano inoltre che nelle ultime settimane sono passati da Addis Abebà diretti al fronte almeno 100.000 armati di moderni fucili di marca belga e inglese, e una grande quantità di munizioni.

Ad Addis Abebà la vecchia fabbrica di cartucce da fucili è stata riattivata. Tuttavia la sua produzione non basta per coprire il fabbisogno dell'esercito».

Oro per resistere, ferro per combattere

Innumeri episodi della nobilissima gara che unisce tutte le categorie della Nazione

ROMA, 28

Con entusiastico slancio e con ritmo incessante, prosegue presso le sedi dei Fasci di tutta Italia il plebiscito di offerte di oro, argento, rame, ferro e altri metalli destinati a permettere alla Nazione di meglio resistere all'odioso assedio economico cui è sottoposta. Innumerevoli sono anche le offerte di denaro in contanti e in titoli, nonchè di somme corrispondenti a giornate di stipendio di lavoro.

A Milano: 238 chg. d'oro

Acquistano un altissimo significato le offerte delle madri, delle vedove, dei figli di Caduti in guerra, che testimoniano una continuità di sentimenti patriottici conservata nelle famiglie e ora espressa attraverso l'offerta di numerose decorazioni al valore.

A Roma, la madre dell'eroico capitano aviatore Fausto Pesci, caduto nel cielo di Albania nel 1916 e decorato di cinque medaglie d'argento e una di bronzo, ha rimesso al Segretario federale le decorazioni dell'eroico figlio, insieme a oggetti d'oro personali e ricordi di guerra, accompagnando l'offerta con una nobile lettera. Il Segretario nazionale del Sindacato avvocati e procuratori ha rimesso sedici medaglie d'oro e 1895 medaglie di bronzo del Sindacato stesso. Giovanni Raicevich ha ripetuto ieri l'offerta di medaglie d'oro, già fatta nel 1915, rimettendo al Segretario federale il suo medagliere, in cui figurano varie medaglie d'oro vinte in competizioni sportive. Numerosissime le offerte di stranieri: una signora inglese, anche a nome dei suoi figli, ha accompagnato il suo versamento di oro con espressioni stigmatizzanti l'atteggiamento del Governo inglese e con fervidi voti per la vittoria delle truppe italiane in Etiopia e la resistenza italiana di fronte alle sanzioni; la direttrice di un istituto di suore inglesi ha versato un notevole quantitativo di oro e di argento raccolto fra le suore e le alunne dell'istituto.

A Milano la Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che a tutto stasera le offerte di oro per la Patria, effettuate dalla città, assommavano a kg. 238, mentre si erano raccolti kg. 450 di argento. Tra le schiere innumerevoli di popolo che affluiva alla Casa del Fascio, si sono oggi visti numerosi sacerdoti. Moltissimi combattenti hanno portato le loro medaglie al valore, mentre la vedova del Generale Palizzi ha donato le spalline d'oro del suo prode defunto. La serie inesauribile degli atti patriottici si completa con le offerte fatte da stranieri qui residenti: francesi, tedeschi e russi, che le accompagnano con parole di biasimo per la politica sanzionistica e di ammirazione verso l'Italia e il Duce. Tra gli stranieri si sono presentati due russi, uno dei quali ha offerto un ricchissimo portasigarette d'oro, nel quale era un biglietto con le seguenti parole: «All'Italia, l'unica Nazione che mi sia stata ospitale dopo la rivoluzione».

Anelli e lavoro

A Palermo numerosi popolani hanno dato i propri anelli matrimoniali. Gli operai del cantiere navale hanno, per il tramite della direzione e dell'organizzazione sindacale, chiesto di poter offrire una giornata di lavoro, alcuni insegnanti hanno scritto al Segretario federale rinunziando, per la durata delle sanzioni, una parte dello stipendio, ed egualmente funzionari ed impiegati hanno chiesto di offrire periodicamente giornate di stipendio. Mutilati, combattenti e decorati hanno portato al Federale le loro medaglie.

A Genova numerosissime le offerte di personalità e di Enti, tra cui quella della Cassa di risparmio, che ha inviato tutte le medaglie guadagnate in tanti anni di benefica carità e quella della Croce Verde genovese, che ha mandato 50 grosse medaglie. Anche tutti i Dopolavoro rionali hanno inviato le medaglie guadagnate in competizioni sportive. Notevoli anche le offerte di genitori di Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

A Sassari la sorella del cap. Quintino Azena ha consegnato al Federale la medaglia d'argento e quella di bronzo concesse al fratello Caduto in guerra, nonchè una grande medaglia d'oro dallo stesso guadagnata in un torneo schermistico. **Alla Maddalena** 134 operai inquadrati si sono recati alla sede del Fascio ad offrire i loro anelli matrimoniali.

A Reggio Emilia 15 kg. di oro sono stati raccolti fino ad ora, oltre a parecchie diecine di chili di argento ed a numerose tonnellate di ferro e di rame. Fra le offerte significative quella della medaglia d'oro che era stata concessa dal Governo inglese al col. Viani per la valorosa opera di salvataggio compiuta in occasione del siluramento della nave inglese «Transilvania». **A Ragusa** tutti i dipendenti dell'amministrazione comunale hanno unanimemente e spontaneamente offerto una giornata dei loro assegni. **A Frosinone** i membri del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, all'inizio della seduta svoltasi sotto la presidenza del Prefetto, hanno deliberato per acclamazione, consegnare al Federale le medaglie d'oro distintive della carica in offerta alla Patria. **A Foggia** il Vescovo di Ascoli Satriano, mons. Consigliere, ha consegnato al Fascio la collana pettorale di oro massiccio, accompagnando l'offerta con parole di vivo patriottismo. **A Bassano del Grappa** sono stati consegnati al Fascio numerosi oggetti di oro e d'argento per un peso di molti chilogrammi. Moltissime popolane hanno offerto la fede matrimoniale.

Una lettera del Cardinale Schuster

A Ravenna tutte le autorità civili, militari e del Partito, con a capo il Prefetto, si sono recate a portare un'offerta personale d'oro e d'argento alla Patria, al Tempio dei Caduti, sempre affollato di popolo che dona metalli preziosi e rottami di ferro.

Il Cardinale Arcivescovo Schuster ha fatto pervenire al Segretario federale di Milano una lettera, nella quale ringrazia commosso i milanesi per la carità di Patria con la quale hanno donato al Governo nazionale oro e argento e ferro. Anche egli ha offerto il proprio modestissimo contributo, dato che la maggior parte delle elemosine serve al quotidiano alimento delle opere di soccorso al popolo. Confida però che tutti gli altri paesi dell'archidiocesi, particolarmente in questo momento abbiano ad imitare tale esempio cittadino di carità patria. Il Cardinale Arcivescovo ha poi raccomandato ai parroci l'intensificazione dell'azione di assistenza, particolarmente per le famiglie dei combattenti in Africa.

Viene fuori anche il problema della carta: che si produce dalla cellulosa, che noi purtroppo importiamo dall'estero. Quindi è dovere di tutti gli italiani di ridurre al minimo il consumo della carta e di raccogliere al massimo tutti gli avanzi del genere che diventano poi materia riutilizzabile, la raccolta della quale è affidata alla Croce Rossa.

Primo fra tutti il Duce ha formulato una tale richiesta per la sua abitazione privata a Villa Torlonia. Come sempre in ogni campo della vita nazionale, anche nelle più modeste manifestazioni il Duce dà l'esempio luminoso e significativo. Gli italiani tutti non dovranno che imitare per compiere il proprio dovere.

Il plauso del Duce

a tutti i lavoratori italiani

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i camerati on. Tullio Cianetti, Riccardo Del Giudice, Giuseppe Landi, Franco Angelini, Gerardo Lo Curcio, Marcello Diaz, il gr. uff. Cornelio Di Maurizio, il comm. Alcide Aimi, l'avv. Mario Barbieri, il comm. Antonio Gatti, il gr. uff. dott. Luigi Sarcoli, il comm. Amilcare De Ambris, il comm. Luigi Fontanelli, il prof. Domenico Pellegrini, il dott. Luigi De Dominicis, in rappresentanza delle categorie dei lavoratori e dei professionisti e degli artisti italiani.

Essi Gli hanno esposto le direttive dell'azione compiuta con la piena ed entusiastica adesione dei loro rappresentanti in confronto della situazione creata dalle ingiuste sanzioni, che tendono di porre l'assedio economico alla vita sobria ed operosa del popolo italiano. Essi hanno poi sottoposto al Duce un loro programma di lavoro per l'organizzazione della resistenza in tutti i settori della produzione, in collaborazione con le corrispondenti organizzazioni dei datori di lavoro, con gli istituti corporativi del Regime e con il Partito, che potenzia e dirige tutte le forze al fine comune.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento dei propositi manifestati, sicuro come è dell'ammirabile unità spirituale dei lavoratori italiani, i quali, con la loro disciplinata compattezza ed il loro spirito di sacrificio sono degni dell'avvenire che renderà la Patria più sicura nell'autonomia delle sue forze economiche.

Oro di operai italiani a Parigi

consegnato al Duce

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto il cav. Giuseppe Giacomo industriale italiano residente a Parigi, che gli ha consegnato denaro e oggetti d'oro e d'argento da lui raccolti fra i suoi operai di Parigi.

Nuovo pilota che dona alla Patria

l'aquila d'oro simbolica

ROMA, 28

Questa mattina, all'aeroporto del Littorio, alla presenza della speciale commissione d'esame, il nostro collega cav. avv. Guzman ha brillantemente conseguito il brevetto di pilota civile da aeroplano. Al termine della prova pratica, il marchese Borea d'Olmo ha offerto al camerata Guzman l'aquila d'oro simbolica che il nuovo «aquilotto» ha subito donato alla Patria.

Il gesto di una signora romena

BUCAREST, 28

Presso le autorità italiane e al Fascio è intensissima l'affluenza di italiani che offrono oro alla Patria. E' significativo il gesto di molti romeni che si presentano a offrire, in segno di protesta contro le sanzioni, gli oggetti più cari. Tra gli altri, una signora romena, sessantenne, ha offerto la sua fede matrimoniale dicendosi lieta di offrirla «al fedelissimo custode della civiltà italiana e latina».

L'unanime generoso tributo
degli italiani della Tunisia

TUNISI, 28

La colonia italiana di Tunisi, che ha iniziato per la prima all'estero la raccolta dell'oro, continua incessantemente nelle offerte per la resistenza della Patria. La raccolta ha assunto un carattere plebiscitario. Dovunque, anche nei centri più sperduti dell'interno, tutti, senza distinzione, si recano ad offrire tutto il proprio oro negli uffici e nelle Agenzie consolari. Il giornale italiano *Unione* pubblica quotidianamente lunghissimi elenchi di offerte di scolari, di coloni, di professionisti, di donne, che accompagnano il loro gesto con significative espressioni di comprensione e di solidarietà nazionale. La raccolta ha raggiunto finora 16 chili di oro, due quintali di argento e parecchie tonnellate di metalli vari per il trasporto dei quali, imprese ed equipaggi italiani si sono offerti gratuitamente. Sono stati inoltre raccolti 70.000 franchi in valute estere diverse. Il plebiscito continua fra grande entusiasmo. Molte maestranze hanno offerto giornate di lavoro. Le società sportive tutti i loro medaglieri, la Camera italiana di commercio tutto il suo capitale e così pure la Cassa di previdenza degli operai del giornale *Unione*. La colonia italiana di Biserta si è impegnata a fare versamenti mensili a favore delle opere assistenziali per sgravare lo Stato del suo contributo. In tutte le collettività del protettorato fioriscono iniziative per potenziare la resistenza della Patria.

Lo slancio di offerte
fra gli italiani residenti in Spagna

MADRID, 28

Gli italiani di Spagna hanno risposto alle sanzioni iniziando una raccolta di denaro e di oro per l'Erario. Quelli di Barcellona hanno fuso, con gli oggetti raccolti, una barra di oro, quelli di Madrid, si sono quotati per notevoli somme, preceduti dall'Ambasciatore che, oltre a una somma in valuta straniera, ha offerto la medaglia di deputato della XXVII Legislatura. Connazionali sparsi o isolati nelle altre province hanno spedito all'Ambasciata fedi matrimoniali e altri ricordi.

Nell'*Epoca* il noto economista marchese Ibarra esamina la ripercussione delle sanzioni sul commercio italo-spagnolo e osserva che la proposta delle sanzioni non dovette essere molto convincente, giacchè non ottenne l'unanimità.

S. E. Alfieri presiede una seduta
del Comitato della stampa agricola

ROMA, 28

In rappresentanza del Ministro per la Stampa e la Propaganda, Conte Galeazzo Ciano, volontario in Africa Orientale, il Sottosegretario on. Alfieri ha presieduto il Comitato nazionale della stampa agricola italiana, riunitosi per fissare i capisaldi dell'azione di propaganda che l'Ente dovrà svolgere a mezzo della stampa politica e tecnica per il miglioramento e il massimo potenziamento dell'agricoltura nel momento attuale particolarmente delicato per l'economia della Nazione. Erano presenti i membri on. Tassinari Sottosegretario per l'Agricoltura, il sen. Marescalchi, l'on. Angelini Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e i professori Folloni, Marchi, Mondanari e Rossi, il rappresentante della Confederazione fascista degli agricoltori on. Adinolfi, il sen. Marozzi del Sindacato fascista dei tecnici agricoli, il comm. Festa Campanine del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, l'avv. Giorgi per il Ministero delle Corporazioni, il comm. Caroselli per il Ministero delle Colonie, il comm. Scagna del Ministero dell'Educazione Nazionale, il marchese Bottini della R. Accademia dei Georgofili, il dott. Ambrosini dell'Ente rurale. Segretario il prof. Ferraguti.

Aperta la seduta, l'on. Alfieri, dopo avere rievocato la figura di animatore dell'agricoltura e di agricoltore appassionato dell'indimenticabile Arnaldo Mussolini, che del Comitato fu fondatore e primo presidente, ha riferito sull'attività svolta dal Comitato dalla sua costituzione a oggi, e ha messa in rilievo l'importanza del compito affidato al Comitato stesso, compito che, secondo le direttive del Duce, si identifica nell'intensificazione del perfezionamento agrario volto a ottenere la completa indipendenza non solo nel campo alimentare, ma anche in quello dei succedanei.

Su proposta dell'on. Alfieri il Comitato ha quindi nominato vicepresidente il sen. Marescalchi, il quale ha posto in discussione un nuovo schema di statuto.

Riunioni di dirigenti agricoli
per adeguare le colture alla necessità dell'ora

ROMA, 28

Il Presidente della Confederazione fascista agricoltori on. Muzzarini, ha convocato a Roma, nella sede confederale, i presidenti e i direttori delle Unioni provinciali degli agricoltori di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino, Perugia, Terni, Littoria, Frosinone, Roma, Rieti, Viterbo, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Cagliari, Nuoro e Sassari. Erano presenti alla riunione i Presidenti e i Segretari delle Federazioni nazionali di categoria, i direttori dei servizi confederali, i capi degli uffici interprovinciali di coordinamento nteressati.

L'on. Muzzarini ha illustrato ai convenuti le direttive impartite dal Duce al Comitato tecnico della Confederazione per la lotta contro le sanzioni e ha dato opportune istruzioni perchè le direttive stesse abbiano piena applicazione in tutte le province. I rappresentanti delle province convenute hanno conferito sulle singole situazioni. E' risultato che anche gli agricoltori delle province centrali sono già pienamente in linea per l'attuazione dei provvedimenti antisanzionisti

Teatri e cinematografi
apriranno in anticipo

ROMA, 28

I teatri d'ora innanzi cominceranno le loro rappresentazioni alle ore 20.30. Con questa deliberazione e col nuovo orario teatrale, che dovrà essere rigorosamente rispettato da tutte le imprese e anche dagli spettatori, i quali sono tenuti a occupare i loro posti per tempo, si guadagna sul ritmo della vita della città una buona ora. Limitando, infatti, al minimo gli intervalli, tutte le sale di spettacoli potranno chiudersi alle ore 23 al massimo. Al nuovo orario dovranno uniformarsi anche i cinematografi, regolando i turni delle proprie programmazioni in modo che l'ultima visione di un film cominci in tempo utile per terminare alle ore 23.

Dichiarazioni di Berger-Waldenegg alla Dieta
Dovere e interesse impediscono all'Austria
di partecipare alle sanzioni

VIENNA, 28

Stamane il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, ha fatto alla Dieta federale austriaca le annunziate dichiarazioni sulla politica estera, prima della discussione generale del bilancio. Le tribune erano molto affollate. Era presente quasi tutto il Corpo diplomatico ed il Ministro d'Italia Preziosi. Passando in rassegna le relazioni dell'Austria con le varie Potenze, e incominciando da quelle con l'Italia, l'oratore ha detto:

Riconoscenza all'Italia

«Le nostre cordiali relazioni con la vicina Nazione meridionale, l'Italia, poggiano su solide basi. Possiamo constatare che l'odierna Italia ha sottolineato più volte, sotto l'impulso e la direzione di una geniale personalità, un interesse speciale per il mantenimento di un'Austria libera ed indipendente. Tale interesse fu documentato da virili parole e da azioni che non lasciano alcun dubbio. Il contributo dell'Italia ed il suo concorso nel campo economico costituiscono un elemento prezioso per il consolidamento del mio Paese».

Berger Waldenegg ha rilevato poi la sincera cordialità dei rapporti dell'Austria con la Francia e con l'Inghilterra. Delle relazioni con la Germania ha detto ch'esse, negli ultimi tempi, hanno preso una tendenza più normale. Ha affermato poi che, da parte austriaca, non vi è alcun impedimento a che si arrivi a relazioni normali e di buona vicinanza. Dopo avere dichiarato che le voci circa esitazioni o cambiamenti nella politica estera austriaca sono prive di fondamento, il Ministro ha parlato del problema del patto danubiano, riaffermando che una partecipazione austriaca a tale patto è condizionata alla abrogazione di ogni situazione, specialmente nel campo degli armamenti, che ponga l'Austria in uno stato di non perfetta uguaglianza.

Trattando del conflitto italo-etiopico, Berger ha detto, fra l'altro, che la linea di condotta austriaca deriva da tre elementi: il primo dei quali è la fedele amicizia austriaca verso l'Italia che, egli ha detto, *«presta alla nostra Patria un contributo prezioso a volte politico a volte economico, senza ambagi e senza condizionarlo a qualsiasi richiesta. L'Austria nn potrà mai dimenticarlo».*

La politica commerciale austriaca

Gli altri due elementi sono così definiti: l'attaccamento fedele alla S. d. N. e la cordialità sincera verso la Francia e l'Inghilterra. L'Austria quindi proseguirà nella sua politica, tenendo conto di tutte queste considerazioni.

«A parte queste considerazioni di ordine morale e politico — ha proseguito il Ministro — l'Austria non sarebbe in grado, per ragioni economiche, di partecipare alle sanzioni contro l'Italia, che creerebbero gravi perturbazioni alla vita economica del Paese».

Il Ministro è passato a parlare della politica commerciale dell'Austria, esaminando il carattere degli scambi italo-austriaci e la loro particolare importanza. Egli ha notato che l'Italia è arrivata ad avere il primo posto nell'esportazione austriaca.

Dopo avere parlato delle relazioni commerciali e finanziarie austriache con gli altri Stati e specialmente con quelli confinanti, il Ministro ha concluso esprimendo la convinzione che la buona volontà generale finirà per trovare una soluzione amichevole e pacifica del conflitto attuale.

Il capo dell'organizzazione Naumann è stato arrestato sotto l'imputazione di aver fatto dichiarazioni tendenziose al programma di assistenza invernale formulato dal Governo. *(United Press).*

Gömbös e Kanya
in visita ufficiale a Vienna

VIENNA, 28

Il Presidente del Consiglio ungherese, Generale Gömbös, e il suo Ministro degli Esteri De Kanya, sono giunti nel pomeriggio nella capitale austriaca e subito si sono recati alla Cancelleria federale, ove hanno avuto un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio austriaco Schuschnigg e il Ministro degli Esteri Berger-Waldenegg.

L'odierna visita dei Ministri ungheresi, che viene ufficiosamente presentata come un ricambio della visita fatta in Ungheria dal Cancelliere austriaco e come un avvenimento del tutto naturale, viene ampiamente sottolineata dalla stampa con commenti intonati in modo pressochè concorde. L'elemento comune di tali commenti è quello della sempre intima solidarietà politico-economica fra i due Paesi e dei compiti ad essi spettanti nel riassetto economico del bacino danubiano. La *Wiener Zeitung* scrive che la visita non costituisce alcun avvenimento straordinario, ma una buona tradizione, data la frequenza delle reciproche visite del genere. Anzi, la *Reichspost* scrive che l'intesa fra i due Paesi e così solidamente basata e i contatti così vivi, che non si può supporre che dietro la visita vi sia qualche cosa che esca dalla normalità.

Facendo la cronaca della partenza per Vienna del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri De Kanya, i giornali ungheresi di stasera riferiscono sul programma del viaggio e riportano i calorosi commenti della stampa austriaca. Al momento della partenza Gömbös ha dichiarato testualmente: «La nostra visita ha carattere ufficiale; discuteremo, insieme con il Ministro De Kanya, le questioni di attualità con il Cancelliere Schuschnigg e con i fattori competenti del Governo austriaco».

Il Reich confisca il patrimonio
dell'Unione ebrei tedeschi

BERLINO, 28

L'Unione nazionale degli ebrei tedeschi è stata sciolta e il suo patrimonio confiscato dal Governo tedesco perchè svolgeva attività dannosa allo Stato.

La Germania istituisce Ambasciate
in tre Paesi del Sud America

BERLINO, 28

Si annuncia ufficialmente che il Governo tedesco ha scambiato note con quelli dell'Argentina, del Brasile e del Cile per l'elevazione delle reciproche rappresentanze diplomatiche al rango di Ambasciata. *(United Press).*

Un direttorio interamente tedesco
nominato in Lituania

MEMEL, 28

Il Governatore lituano Kurkauskas ha nominato un direttorio interamente tedesco. Tanto il presidente quanto i membri appartengono infatti al partito germanico che ha ottenuto, come si ricorderà, 24 su 29 seggi alla Dieta durante le ultime elezioni. *(United Press)*

I compiti del nuovo Governo bulgaro
Dichiarazioni di Kiosseivanoff ai giornalisti esteri

SOFIA, 28

Il Presidente del Consiglio, Kiosseiwanoff, ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa estera, ai quali ha tenuto a sottolineare i compiti del nuovo Governo. Il nuovo Gabinetto intende tranquillizzare il Paese, rafforzare l'unità nazionale e normalizzare definitivamente la situazione interna mediante un Governo forte e realizzatore. Kiosseivanoff ha affermato la volontà di proseguire nella politica estera sinora adottata dai precedenti Governi, basata sulla volontà del popolo bulgaro di vivere in pace con tutti i Paesi, specialmente con i vicini. Egli ha concluso che, contando sulla atmosfera di favorevole intesa creatasi nei Balcani, la Bulgaria cercherà di risolvere, tra breve, le questioni rimaste pendenti con qualche Paese vicino.

Accordo commerciale franco-spagnuolo
firmato a Madrid

MADRID, 28

E' stato firmato stamane l'accordo commerciale franco-spagnolo. Si deve ora ultimare il protocollo aggiunto relativo al regolamento dei pagamenti.

L'arresto del funzionario sovietico
autore del furto alla Legazione di Praga

PRAGA, 28

Le intense indagini della polizia cecoslovacca sotto la direzione personale del Ministro degli Interni, per la cattura dell'autore del furto alla locale Legazione sovietica, hanno avuto esito positivo. Il funzionario Sergio Kozinow della stessa Legazione, che ieri mattina era improvvisamente scomparso, è stato arrestato poco prima di mezzogiorno a Hirschberg in Boemia. Egli aveva seco i documenti e il denaro. *(United Press).*

Misteriosa scomparsa da Vienna
della contessa Biennerth Sommerling

VIENNA, 28

La figlia dell'ex Primo Ministro dell'impero austro-ungarico, contessa Biennerth Sommerling, è scomparsa senza lasciare alcuna traccia. Si teme che sia morta. La contessa era autrice di un'operetta «Theodora», che era stata rappresentata in questi giorni, ma non aveva ottenuto successo.

600 pescatori naufragati
ritrovati sulla banchisa

MOSCA, 28

Le ricerche effettuate dagli aeroplani sul Mar Caspio hanno permesso di ritrovare 600 pescatori naufragati sulla banchisa. Undici di essi sono stati riportati a terra dagli aeroplani; gli altri sono ritornati alla costa coi loro propri mezzi dopo essere stati approvvigionati.

Magistrato che continua il processo
mentre la casa brucia

BIRKENHEAD, 28

Un disastroso incendio ha semidistrutto il palazzo del Municipio, contenente anche la Corte giudiziaria. Durante l'incendio il magistrato per l'inchiesta sui decessi seguitava e completava il dibattimento di una causa ad onta delle fiamme lambenti le finestre della sala. Chiusa l'udienza e vuotatasi l'aula, il tetto crollava.

Vedova che si risposa
col marito redivivo

NEW YORK, 28

Certo Normann Krenfels, quarantenne, scomparve dieci anni fa e dopo vane ricerche, sette anni fa, fu dichiarato morto. Un mese fa veniva ricoverato come sconosciuto in un ospedale di Jersey City un ammalato di amnesia il quale ieri, dopo una intensa cura riacquistava la memoria e dichiarava essere Normann Krenfels. La madre e la moglie, la quale era stata dichiarata vedova, lo hanno formalmente riconosciuto. Ora le autorità impongono un nuovo matrimonio del morto risuscitato e della vedova che ritorna moglie.

Ellsworth trasmette segnalazioni
indecifrabili

WELLINGTON, 28

Anche il piroscafo «Monowai», che faceva rotta per Auckland, ha ricevuto segnali da Ellsworth, il quale cercava di indicare la sua posizione in cifre, ma i segnali erano debolissimi e quasi illeggibili. Tuttavia il segnale di appello «KHNIR» è stato percepito parecchie volte.

La morte del pittore svedese Pauli

STOCCOLMA, 28

Il celebre pittore svedese Georg Pauli è morto oggi all'età di 80 anni. Aveva vissuto a Parigi ed a Roma, aveva dipinto gli affreschi dell'Opera di Stoccolma, era anche scrittore e critico d'arte.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Il Presidente del Brasile annunzia
il completo stroncamento della rivolta comunista

RIO DE JANEIRO, 28

Con la resa dei ribelli del terzo reggimento di fanteria si considera come praticamente soffocato a Rio de Janeiro il movimento di rivolta. Il capitano Barata, capo delle truppe sollevatesi, è stato fatto prigioniero. Nel quartiere del terzo reggimento fanteria sono stati trovati dodici morti e trenta feriti. Secondo le ultime notizie da Natal, il Governatore avrebbe ripreso il potere.

In una circolare telegrafica inviata a tutti i Governatori delle provincie brasiliane, il Presidente Vargas annunzia che il movimento insurrezionale è stato represso e che il Governo è completamente padrone della situazione. Da un calcolo molto attendibile risulta che nel combattimento di Urcas vi sono stati circa 150 morti e 200 feriti.

Vargas ha confermato all'*United Press* che l'insurrezione comunista è stata stroncata in tutto il Paese. Il popolo brasiliano, con il valoroso contegno delle proprie forze armate e l'appoggio all'opera del Governo, ha reagito energicamente al tentativo comunista di sovvertire il Paese. La pace è ritornata ovunque e si è rafforzata con la maggiore fiducia del Paese nelle proprie istituzioni.

In tutto il Paese regna la calma. Gli incidenti hanno provocato verso il Governo atti di solidarietà anche da parte degli oppositori.

La stampa rileva l'atteggiamento energico del Presidente dott. Vargas, ch'era presente sul luogo del pericolo durante la recente rivolta, dando l'esempio con la sua calma e con il suo coraggio e il suo spirito di decisione. Il *Journal de Commercio* scrive: «Il Presidente e le autorità civili e militari si sono mostrati all'altezza delle circostanze eccezionali. Il Paese si sente quindi tranquillo e fiducioso».

Il *Correio de Nanhana* scrive: «Qualunque sia l'opinione dei brasiliani circa il dott. Vargas, è certo che ieri si sono sentiti riconfortati dalla sua azione personale. Il Brasile ha bisogno di ordine, e il dott. Vargas ha provato ieri di essere capace di darglielo, anche a prezzo di sacrificio personale.

Dopo il ritorno di Giorgio II in Grecia
Verso un Governo al di fuori dei partiti
L'incarico del Re al prof. Demerdjes

ATENE, 28

Oggi nel pomeriggio il professore universitario Demerdjes, che fu già candidato alla Presidenza della Repubblica contro il Generale Pangalos, è stato chiamato al Castello reale, dove ha avuto un colloquio di circa due ore con il direttore politico del palazzo reale Angelopulos.

Ministero elettorale

Nel corso del colloquio il Demerdjes è stato interpellato intorno a un eventuale incarico da affidargli per la costituzione di un nuovo Governo in Grecia. L'interpellato ha dichiarato di essere pronto a formare un Governo per fare le elezioni e che dovrebbe promulgare la tanto discussa amnistia. Demerdjes, nel corso del pomeriggio, ha iniziato già dei sondaggi per la costituzione del suo Governo.

Il Sovrano ha ricevuto quindi l'ex capo del partito repubblicano conservatore Mihalacopulos che, come è noto, prima del plebiscito aveva sciolto il suo partito. Mihalacopulos, prima dell'udienza, ha avuto un colloquio con il capo dei venizelisti Sophoulis, il quale lo ha reso attento sul fatto che i venizelisti dovevano accettare il fatto compiuto della restaurazione e che non dovevano preparare delle difficoltà al Sovrano per portare la calma all'interno del Paese. Sofulis ha approvato le parole di Mihalacopulos. Durante il colloquio, durato due ore, Mihalacopulos ha esposto al Re dettagliatamente il suo punto di vista. Nei circoli politici si assicura che anche Mihalacopulos ha delle prospettive di poter formare un Governo di transizione.

Il decreto di amnistia non è stato ancora promulgato in seguito all'opposizione di alcuni membri del Governo all'inclusione nella lista di alcuni capi della rivolta del marzo scorso, tra cui Venizelos e Plastiras. Condylis si è recato a mezzanotte al palazzo reale per mettere il Re al corrente della situazione.

L'amnistia e i circoli militari

Nell'udienza ottenuta stamane dal Sovrano, Condilys ha riferito che l'annunzio della decisione per l'amnistia ha cominciato a provocare reazione nelle forze armate. Già il capo dell'Arsenale navale si è dimesso e si prevedono altre dimissioni.

Il colloquio di Condylis e Teotokis con il Re ha rivelato una divergenza di vedute fra la Corona e il Governo sulla misura di clemenza concernente i capi del movimento sedizioso del marzo scorso. Si ritiene che il Governo lascierà al successore la responsabilità del decreto di amnistia. In conseguenza la possibilità che venga nuovamente affidata a Condylis la Presidenza del Consiglio sembra esclusa e si parla di un Gabinetto di servizio, sotto la presidenza di Demerdjes, ex Ministro e professore di Università.

In seguito alle divergenze con il Governo dimissionario riguardo all'amnistia, il Re ha incaricato oggi una personalità extraparlamentare di costituire un Gabinetto transitorio, che controfirmerà il decreto di amnistia. Si ignora se Sophoulis si recherà dal Re rispondendo all'invito da questo rivoltogli o se, come gli altri capi repubblicani, si limiterà a inviare al Sovrano un messaggio contenente le principali condizioni per la collaborazione con il nuovo regime. Le condizioni sono: 1) amnistia generale completa, senza distinzione tra condannati civili e politici; 2) formazione di un Gabinetto transitorio per fare le elezioni; 3) scioglimento dell'Assemblea nazionale.

La decisione di ubbidienza assoluta della flotta al Sovrano è stata presa dal Consiglio degli Ammiragli in una riunione tenutasi nelle prime ore pomeridiane. D'altra parte il Ministro della Guerra Generale Papagos, uscendo dall'udienza reale, ha dichiarato che nessun ufficiale si dimetterà, giacchè gli amnistiati non saranno reintegrati nell'esercito, altrimenti il corpo degli ufficiali non vedrebbe favorevolmente gli amnistiati.

Il Sovrano minaccia
di lasciare il Paese

ATENE, 28

Re Giorgio dopo appena tre giorni di regno ha minacciato di lasciare di nuovo il Paese, se i circoli militari avessero apertamente resistito alla sua proposta di un'ampia amnistia.

Il Generale Condylis ha formalmente comunicato al Sovrano che, qualora l'amnistia comprendesse anche Venizelos e gli altri capi repubblicani, i Generali Papagos, Rappas, l'Ammiraglio Jeconumous, assieme agli altri comandanti delle forze armate che capeggiarono il colpo realista dell'ottobre, si sarebbero immediatamente dimessi. Re Giorgio si è rifiutato di prendere atto di questa minaccia e ha riconfermato la sua determinazione di accordare la progettata amnistia e subito ha dato incarico a Costantino Demerdje di formare il nuovo Governo.

Appena saputa tale notizia, i seguaci di Condylis hanno indetto una nuova riunione, questa volta all'aperto, nella piazza della Costituzione, allo scopo di galvanizzare il sentimento antivenizelista della capitale e indurre il Sovrano ad abbandonare l'idea di una così larga amnistia. *(United Press).*

S. E. Cobolli Gigli in Calabria
reca ai sinistrati il saluto del Duce

CATANZARO, 28

In mattinata è giunto da Roma a Catanzaro il Ministro dei LL. PP. S. E. Cobolli Gigli, accompagnato dal suo capo di Gabinetto e dal Direttore generale dei servizi speciali. Visitati con la guida del Prefetto, del Segretario federale, del Provveditore alle opere pubbliche e delle altre autorità della provincia i luoghi danneggiati del capoluogo, ha proseguito per le zone colpite dal nubifragio situate lungo il fiume Ancinale.

Nei Comuni di Cardinale, Spadola, Brognaturo, Serra, San Bruno il Ministro ha constatato l'entità dei danni e l'opera di pronto soccorso compiuta. Alle popolazioni accorse ha portato il saluto di solidarietà del Duce, assicurando l'interessamento per tutti i provvedimenti necessari, e le popolazioni hanno in tutte le località inneggiato al Duce con sentimento di viva e devota riconoscenza della rapidità di soccorso e delle provvidenze adottate. Il Ministro è passato poi in Provincia di Reggio Calabria, ove ha visitato Galato, accompagnato anche qui dal Prefetto e dal Segretario federale.

Prima di allontanarsi da Galato il Ministro ha assistito al rancio distribuito alle famiglie che hanno avute le case demolite. Nella Provincia di Reggio il Ministro ha rivolto un elogio alle autorità tutte per il pronto ed efficace intervento. Di ritorno dall'ispezione il Ministro ha visitato i lavori dell'aeroporto di Vibo Valentia e ha reso omaggio alla memoria di Luigi Razza.

La morte del sen. Mattei Gentili

ROMA, 28

E' morto il sen. Paolo Mattei Gentili. Aveva 61 anni. Giornalista e scrittore di parte cattolica ebbe importanti incarichi tra cui la direzione del *Corriere d'Italia* e fu molto apprezzato per le sue doti di moderazione e di equilibrio e per il suo patriottismo.

Deputato al Parlamento nell'estate del 1924 fu dal Duce chiamato a reggere il Sottosegretariato alla Giustizia, dove rimase per circa sei anni.

Notiziario di Pola

POLA, 28

L'Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati. S. E. il Prefetto in relazione agli ordini emanati dal Ministero degli Interni ha istituito l'Ufficio notizie per le famiglie dei militari richiamati alle armi, nominandone presidente la signora Ida Amati Sciarra e vicepresidente la professoressa Masda Amerio. L'Ufficio, che ha sede nel palazzo del Governo, entrerà subito in funzione. Successivamente saranno nominati il Consiglio e i presidenti delle sottosezioni e uffici di corrispondenti in tutti i Comuni della Provincia.

Successo del baritono Stracciari. Alla presenza di un pubblico scelto e numeroso ha avuto luogo questa sera al Circolo Savoia il concerto del baritono Stracciari. Al concerto organizzato dal Circolo «Amici della musica» ha arriso il più lieto successo.

La Scuola industriale intitolata ai Caduti fratelli Liani. Con decreto reale la R. Scuola tecnica industriale di Pola ha assunto la denominazione di Scuola tecnica industriale «Fratelli Liani». La nuova denominazione di questa importante Scuola cittadina varrà a ricordare alla presente e alle future generazioni il nome di due valorosi volontari, che offersero la loro giovane vita per la grandezza della Patria

Tragico salto di 200 metri
di un autotreno carico di cemento

TERNI, 28

Questa mattina verso mezzogiorno un autotreno proveniente da Arezzo, mentre percorreva la strada Terni-Rieti giunto a Papigno slittava presso una curva andando a sbattere contro un muro di protezione che si stende per vari metri lungo quel tratto di strada. Il pesante convoglio, pieno di cemento, sfondava il muro e precipitava nella valle profonda circa 200 metri. Dato da alcuni passanti il pronto allarme è accorsa da Terni l'autoambulanza della Croce Rossa, che dopo inauditi sforzi è riuscita a raggiungere l'autista e il meccanico trasportandoli all'ospedale, dove sono stati dichiarati in imminente pericolo di vita.

La situazione nell'Estremo Oriente
Incertezza nella Cina del nord
in attesa delle trattative di Nanchino

PECHINO, 28

Le truppe giapponesi sono state ritirate stamane dalle stazioni ferroviarie di Feng-Tai e di Pechino lasciandovi solamente due uomini per la verifica del traffico. I treni per Tien-Tsin e Hankow partono normalmente.

Si attribuisce il ritiro delle truppe giapponesi dai nodi ferroviari di Feng-Tai e di Ken-Yi-Men al successo delle operazioni da esse intrapreso per impedire al Governo di Nanchino di utilizzare le ferrovie della Cina del nord per movimenti di truppe.

Il servizio ferroviario normale è stato ripreso fra Tien-Tsin e Nanchino. Tuttavia, in seguito all'accordo intervenuto fra le autorità ferroviarie e quelle giapponesi, tutti i vagoni merci partenti per la Cina del sud potranno fermarsi a Tien-Tsin. Gruppi di guardia giapponesi alla stazione di Tien-Tsin sorvegliano il movimento del materiale rotabile.

Le dimissioni del Generale Chang-Shen da Governatore dell'Hopei e il rifiuto del Generale Sung-Chen-Juan di accettare il posto di commissario per la pacificazione del Ciahar e dell'Hopei e l'incertezza riguardo al Generale Ho-Ju-Kin, creano nella Cina del nord una situazione caotica. Gli ambienti cinesi attendono con grande ansietà l'esito delle trattative di Nanchino.

Un colloquio dell'incaricato britannico
al Ministero degli Esteri giapponese

TOKIO, 28

L'Incaricato d'affari britannico si è recato dal Viceministro degli Esteri Shigemitsu e ha avuto con lui un colloquio circa la situazione nella Cina settentrionale. Interrogato da corrispondenti esteri, il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha detto che la campagna per l'autonomia della Cina settentrionale è un movimento spontaneo di popolazione ed è assolutamente affare interno della Cina, in cui il Governo giapponese non ha alcuna ingerenza. Il capo dell'Ufficio stampa ha messo in rilievo come il movimento autonomista sia provocato dalla riforma finanziaria di Nanchino.

Il giornale *Asahi* annuncia che il Governo autonomo della zona smilitarizzata, ha organizzato una Commissione incaricata di impadronirsi delle dogane marittime di Chin-Wan-Tao, della sezione della ferrovia da Mukden a Pechino e del ricavato delle gabelle.

I circoli internazionali di Sciangai ritengono che la preoccupazione giapponese per il ritiro dal nord del materiale rotabile ferroviario sia una prova dell'intenzione del Giappone di proseguire il progetto di economia delle cinque provincie. Nel caso della costituzione di una amministrazione separata, i redditi ferroviari costituiranno infatti, la maggior parte degli introiti del nuovo Stato, vista l'impossibilità di appropriarsi dei redditi delle dogane e gabelle.

Un portavoce del Comando giapponese di Tien-Tsin ha dichiarato che i movimenti delle truppe giapponesi del nord della Cina non sono che manovre. Il seguito degli avvenimenti, ha soggiunto, dipenderà dall'atteggiamento del Governo di Nankino.

Notizie da Sciangai dicono che il Governo cinese protesterà ufficialmente domani presso il console del Giappone a Nanchino contro l'occupazione da parte di soldati giapponesi delle stazioni di Feng-Tai e Ken-Yj-Men, presso Pechino, avvenuta ieri in violazione dei trattati.

Dissenso nel Giappone
fra il Ministro delle Finanze e i circoli militari

TOKIO, 28

Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che gli ambienti militari sono stati sorpresi dalle dichiarazioni Takahashi, Ministro delle Finanze, il quale ha rifiutato di accettare la totalità del bilancio della guerra con il pretesto che gli armamenti del Giappone costituirebbero una provocazione contro gli Stati Uniti e la URSS, i quali non minacciano punto il Giappone. Gli stessi ambienti ritengono che il Giappone si trovi in uno splendido isolamento e la determinazione di certe Potenze di arrestare l'espansione giapponese, renderà un conflitto inevitabile. L'esercito considera intollerabile l'affermazione del Ministro delle Finanze che l'esercito perderà la fiducia della Nazione se persevererà nelle sue domande ingiustificate. Il personaggio ha concluso annunciando che gli ambienti militari esigeranno una spiegazione da Takahashi e dal Gabinetto.

Londra, il Mediterraneo e il Mar Giallo
Morale graduata sulla distanza

BERLINO, 28

Il giornale *Germania*, esaminando l'atteggiamento dell'Inghilterra nei riguardi dei diversi problemi internazionali del momento, scrive:

«Paragonate alla vigorosa condanna pronunciata tre anni fa in occasione della prima spartizione della Cina, le riserve di oggi sullo stesso problema possono apparire ciniche. E il cinismo può essere spiegato con la debolezza. I mezzi di pressione dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente sono molto meno effettivi di quelli nel Mediterraneo». *(United Press).*

De Valera proporrebbe a Londra
un singolare patto navale

DUBLINO, 28

L'*Irish Indipendent* attribuisce a De Valera l'intenzione di proporre alla Granbretagna un accordo navale fondato sullo sgombero dei porti di Queenstown e Berehaven, occupati dalle truppe e dalle navi britanniche e sull'acquisto da parte dell'Irlanda di 10 navi da guerra britanniche con l'obbligo di metterle a disposizione nel caso di una guerra in cui lo Stato Libero sia disposto ad associarsi. Le navi cedibili sono due incrociatori, 4 caccia e 4 torpediniere e verrebbero pagate 5 milioni di sterline.

Lo sciopero dei minatori inglesi
si inizierebbe dopo Natale

LONDRA, 28

Sono fallite le trattative fra i delegati della Federazione nazionale dei minatori e il Ministro delle Miniere Crooksahnk. Si prevede che lo sciopero si inizierà dopo Natale. I dirigenti del congresso le Trades Unions, consultati dalla razione dei minatori hanno nomin Comitato in cui sono rappresen ferrovieri e gli addetti ai porti, p scutere le possibilità di un'azione dale ristabilendo la cosiddetta alleanza che scatenò nel 1926 lo ro generale.

Un'intera flotta di n
adibite al contrabbando di alc

BOSTON (Massachussetts)

La comparsa improvvisa di una ta di battelli di contrabbando di bevande alcooliche per Natale costituiscono il più grande carico che venne annullata la legge proibi stica, ha provocato la mobilitazi tutte le navi guardacoste della Inghilterra. Tutti i permessi dei dacoste sono stati annullati non che si celebri oggi negli S. U. la nazionale di ringraziamento.

NOTIZIE BRE

Oggi in tutta l'Albania è stato mente celebrato l'anniversario per clamazione dell'indipendenza nazio

Masse di studenti bulgari, mal severissimo divieto del Governo, h ganizzato ieri sera dimostrazioni Trattato di Neuilly. I dimostran stati caricati da numerose forze zia a cavallo, che hanno operato resti.

Il Governo turco ha elaborato getto di legge per un nuovo cen per il 1937. L'ultimo censimento è to il 20 ottobre scorso.

La Commissione svedese di difes derà che le spese di bilancio milit no aumentate di 148 milioni di cor

Bollettino meteorolog
28 novembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste..	dim.	sereno, agitato
Roma...:	staz.	sereno
Torino ..	—	—
Milano...	aum.	nebbioso
Genova.	aum.	sereno, calmo
Venezia	aum.	sereno, calmo
Firenze..	aum.	sereno
Ancona.	aum.	misto, agitato
Bologna	aum.	sereno
Napoli ..	—	—
Taranto	var.	misto, agitato
Palermo	staz.	piov., agitato
Catania	var	misto, agitato
Cagliari	aum.	ser., tempest.
Tripoli..	aum.	piovovo, grosso
Messina	staz.	piovoso, calmo
Trento ..	dim.	sereno
Lecce......	aum.	coperto
Bari.......	staz.	misto, agitato
Sanremo	aum.	sereno, calmo
Bengasi..	aum.	misto, agitato
Foggia...	aum.	sereno
Rimini...	aum.	sereno, misto
Sassari...	aum.	misto

Le previsioni del tempo per

ROMA, 28 (Ufficio presagi) — Si barica alle ore 8: Area depressiona l'alta e su parte della media Eur minimo a nord della Scozia (735 mm secondaria di bassa pressione sul raneo centrale e orientale con min la Grecia (754 mm.); alta pression manente d'Europa con massimo le sulla Russia orientale (776 mm dei secondari sui Carpazi (769 mm la Spagna (774 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e per 24 ore: Tendenza generale de pressochè stazionario. Stato del rio con nebulosità in leggero aum l'alta e media Italia, prevalentem voloso con qualche pioggia sulle meridionali. Venti: grecali mod Val padana, forti sulle Venezie, mente moderati intorno tramont go la Penisola, alquanto forti sulle isole. Temperatura stazionari agitato l'Adriatico, alquanto ag altri mari.

Continue alternative nell'orizzonte politico francese

La posizione di Laval rafforzata da un voto di fiducia della Camera

PARIGI. 28

Con 345 voti contro 225 su 570 votanti, Laval è riuscito oggi ad ottenere una prima manifestazione di fiducia da parte della Camera. Il voto tuttavia non implica che il pericolo che minaccia il Gabinetto e che ha dato luogo alla persistente agitazione politica di questi giorni sia del tutto scomparso. Il voto è stato ottenuto su una questione di procedura che non elimina, ma rinvia soltanto, la discussione sull'argomento scabroso delle leghe e su quello della costituzione di una Cassa pensioni ai combattenti, intorno ai quali si era polarizzata l'offensiva dei gruppi parlamentari aderenti al Fronte popolare.

Nessuna sorpresa

Conformemente al programma approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, appena aperta la seduta, Laval ha chiesto che la Camera desse la precedenza nella discussione delle interpellanze presentate dai diversi gruppi, a quelle riguardanti le questioni finanziarie, ritardando di qualche giorno, fino a martedì prossimo, le interpellanze sulle leghe e gli incidenti relativi ai fatti di Limoges. Laval ha di conseguenza proposto che la Camera iniziasse oggi la discussione sulle interpellanze finanziarie e che, a partire da martedì, venga nella mattinata discussa la mozione Chauvin sulle leghe, a cui saranno unite le interpellanze sugli incidenti di Limoges e nel pomeriggio discusso il bilancio.

Contro la proposta governativa ha parlato il socialista Blum, mentre altri si sono pronunciati numerosi oratori. La sorte del dibattito, del resto, era già decisa in anticipo, perchè nella mattinata la delegazione delle sinistre non aveva potuto mettersi d'accordo su una formula di opposizione e poichè i radicali sino da ieri avevano deciso di votare a favore del Governo, su questa questione della priorità della discussione finanziaria. Il voto che ha avuto l'esito che s'è detto, non ha per conseguenza dato luogo a nessuna sorpresa. E' possibile tuttavia che questa remissività dei radicali — remissività spiegabile, poichè prendere l'iniziativa di una crisi ministeriale su una questione finanziaria appariva molto impopolare, data la situazione delicata della finanza statale e del franco — non sia destinata a durare allorchè nel dibattito sulle leghe e su quello sulle pensioni agli ex combattenti appariranno di nuovo in gioco interessi elettorali. Ma momentaneamente la posizione di Laval è rafforzata dal voto odierno. Quanto alla situazione finanziaria e alla offensiva contro il franco, essa comincia ad apparire delicata. E' stato questo, del resto, il tema trattato alla Camera, subito dopo il voto, da diversi oratori, fra cui i deputati Bataille e Potut, che hanno insistito perchè il franco sia difeso ad ogni costo.

La fuga dell'oro

Questi gridi d'allarme lanciati alla Camera hanno trovato la loro conferma nella pubblicazione odierna del bollettino della Banca di Francia. Il bilancio della Banca di Francia pubblicato oggi, stabilisce infatti che alla data del 22 novembre le ... durante la settimana immediatamente precedente questa data ammontate a 1364 milioni di franchi, sicchè la riserva aurea è discesa a circa 69 miliardi e 25 milioni. Un grosso aumento si è riscontrato nel corso degli effetti commerciali, più di un miliardo e mezzo, ed un notevole aumento negli anticipi sui titoli pubblici. E poichè la diminuzione della circolazione cartacea oltrepassa i 648 milioni, la percentuale di copertura del franco discende di 1.55 per cento, quindi al [illegible] per cento.

Sembra poi che appare abbastanza certo che la diminuzione delle riserve auree sembra destinata ancora ad aumentare. Secondo alcune informazioni pubblicate dagli organi finanziari, infatti, l'esodo dell'oro verificatosi dopo il 22, vale a dire dopo la pubblicazione di questo bollettino, supererebbe ancora il miliardo. Oggi, per esempio, il piroscafo «Atlantic» ha imbarcato a Cherbourg 18 tonnellate d'oro, per un valore di 300 milioni di franchi.

La giornata per la quale si nutrivano timori a causa dell'eccitazione degli spiriti dei gruppi politici più attivi e a causa della campagna della stampa socialista e comunista, che aveva cercato di suscitare incidenti annunziando una mobilitazione generale delle «Croci di fuoco» ed invitando il Fronte popolare a fronteggiarla, è trascorsa invece nella calma. Tuttavia misure di ordine eccezionali erano state prese, soprattutto nelle vicinanze della Camera.

Mentre la politica interna sembra dominare la vita di tutta la Francia, gli ambienti politici sensibili alle manifestazioni forse meno appariscenti, ma non per questo meno importanti, si interessano vivamente a quelli che possono essere gli sviluppi dell'attività diplomatica.

Un colloquio Laval-Cerruti

S. E. Cerruti si è recato stamane al Quai d'Orsay, dove ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval. In taluni circoli matura lentamente quel senso di responsabilità che impone alla Francia di procedere con prudenza ad una profonda analisi della situazione, prima di impegnarsi a seguire l'Inghilterra nella via pericolosa del sanzionismo.

A tale riserva della Francia non è estraneo il fermo atteggiamento dell'Italia, che ha dato anzi luogo a Parigi al propagarsi di voci allarmistiche. Quello che indispettisce poi tutti gli ambienti è la libertà con la quale la stampa inglese si ingerisce nella politica della Francia, contribuendo ad aumentare le difficoltà di Laval. Naturalmente la situazione interna presenta un terreno propizio allo sfruttamento del malcontento dell'opposizione e con le armi di tutti i generi a sua disposizione la propaganda inglese finisce per ottenere il suo scopo. Il timore di complicazioni nel quale può sboccare una estensione delle sanzioni crea un malessere tale da togliere la serenità di giudizio anche agli osservatori più obiettivi.

Di questi solo taluni ritengono di inserire nella situazione anglo-italiana l'elemento mediterraneo, giudicandolo come il solo che possa veramente interessare prima di ogni altro, prima del conflitto italo-etiopico stesso, la politica britannica.

Lo spino nell'occhio inglese

«Una sola cosa conta per l'Inghilterra: la rottura dell'equilibrio mediterraneo che — scrive la *Liberté* — compromette la sicurezza delle rotte aeree e mediterranee da Alessandria al Capo, da Port Said alle Indie, dall'Inghilterra a Caifa. E' per parare provvisoriamente a questa minaccia implicita dell'Italia che le sanzioni sono state applicate. E' per tentare di mettervi fine che, con la pazienza di un ragno che tesse la sua tela, il Governo inglese, ad onta dei suoi immediati interessi, si sforza di completare il blocco; è per costringere Mussolini a rinunciare ai suoi disegni; è per creare un nuovo statuto del Mediterraneo che metta la Inghilterra al riparo da ogni sorpresa, che la Granbretagna stringe la rete tesa intorno all'Italia, a rischio di fare scoppiare una guerra. Con la precisione di un meccanismo l'operazione si sviluppa senza arresti; ma l'Inghilterra non conta soltanto sui mezzi diplomatici per giungere al suo scopo. Quello che l'Inghilterra teme non è tanto una spinta verso il sud delle truppe italiane della Libia, i cui effettivi sono stati diminuiti, ma piuttosto le squadriglie aeree agli ordini del Maresciallo Balbo. Bisogna avere il coraggio di dire — conclude il giornale — sin d'ora, che il futuro statuto mediterraneo è già in piena preparazione; che la Granbretagna decuplica le sue forze per garantire le sue rotte imperiali, che essa tenterà di dare scacco all'Italia, la cui flotta navale ed aerea rappresentano la più grave minaccia che l'Inghilterra abbia conosciuto dopo l'epoca napoleonica; che essa mobiliterebbe l'Europa intera, se fosse necessario, per essere secondata nella lotta. Sono questi i veri termini del problema. Non c'è bisogno di andare a cercarli nel deserto dell'Ogaden o nei tamtam etiopici».

L'Agenzia *Havas* riceve da Londra una breve nota relativa ai colloqui diplomatici.

Senza voler confermare nè smentire i telegrammi di Parigi pubblicati dalla stampa inglese del mattino circa la nota *Havas* e che rendono conto delle conversazioni che il Ministro degli Esteri Laval ha avuto ieri con Sir Giorgio Clerk, alcuni circoli ufficiali britannici qualificano queste conversazioni soddisfacenti.

A Londra si ricomincia con le intimidazioni

LONDRA, 28

La smentita venuta da Roma nel pomeriggio di oggi alle notizie tendenziose allarmanti e false pubblicate a grossi titoli da alcuni giornali inglesi di stamane non ha fatto cessare la ridda delle ipotesi.

La Francia presa di mira

Raramente dall'inizio dell'attuale controversia internazionale si era veduto su giornali inglesi tanto scatenamento di notiziario allarmistico. La Francia è presa di mira quasi quanto l'Italia. Lasciamo da parte la campagna contro Laval ormai smontata dal voto di fiducia concessogli oggi dalla Camera francese: c'è da chiedersi come risponderebbero i giornali inglesi ad una simile intromissione straniera negli affari interni della Granbretagna.

Leggiamo piuttosto le parole di ansia e di intimidazione contro la volontà conciliatrice di Laval e contro l'enorme massa di francesi che protestano contro le sanzioni già applicate e si rifiutano di accettarne delle nuove e più pericolose. Non vi è dubbio che il Governo inglese ha in animo di proporre e di far approvare a Ginevra l'inasprimento delle sanzioni. A Londra si dice già che il Comitato dei 18 sarà convocato tra giovedì 5 e lunedì 9 dicembre per fissare al 15 o al 20 dicembre la data dell'embargo. Tuttavia è del pari fuori dubbio che Laval è impensierito della gravità della misura, sia tenendo conto delle opposizioni che aumentano di ora in ora nella opinione pubblica francese, sia per quel che potrebbe accadere in Europa. I colloqui di Laval con l'Ambasciatore britannico a Parigi avrebbero principalmente lo scopo di differire «sine die» la approvazione dell'embargo e forse il Presidente francese ha anche chiaramente detto che la Francia non seguirà la Granbretagna.

Come si risponde a Londra alle giustificate preoccupazioni di Laval? Da fonte ufficiale non si hanno informazioni di sorta; tutt'al più si può notare che Sir Samuel Hoare in discorsi tenuti in fine di pranzi in varie occasioni ha sempre insistito nell'esaltazione della politica ginevrina, pur senza accennare a questioni specifiche del momento. Parlano invece i giornali ed essi affermano l'intransigenza della Granbretagna sull'applicazione dell'embargo.

Frenesia sanzionista

Il *Daily Herald*, laburista, antifascista e ultrasanzionista, ma sovente bene informato, scrive:

«Il Governo britannico non muta il suo punto di vista ed ora pensa a mettere in opera il pieno sviluppo delle sanzioni già deciso in massima. Ma gli effetti di ciò su Laval sono un altro affare. La conversazione di ieri fra il Presidente del Consiglio francese e l'Ambasciatore britannico non è stata soddisfacente. Laval si prodiga su ogni argomento ma non discute mai l'estensione delle sanzioni. Egli propone con molto ardore la necessità di trattative, di circoscrivere i negoziati in senso favorevole all'Italia. Ma neppure l'ingegnosità dei periti può preparare un piano che sia accettabile a Roma, ad Addis Abebà e a Ginevra. Per questa ragione si deve pensare che il signor Peterson, funzionario del Foreign Office, recatosi a Parigi per discutere la questione torni presto a Londra.

I negoziati in queste condizioni diventano impossibili. La situazione cade da sè. Con o senza la Francia la politica delle sanzioni deve essere portata avanti fino al successo.

Se il signor Laval si rifiuta di prendervi parte dovrà accettare le responsabilità deplorevoli ma inevitabili che provengono dal rifiuto francese di sottoscrivere alla responsabilità che ha un membro della Società delle Nazioni».

Non si potrebbe essere più chiari e più minacciosi di così.

E' assai probabile che in una riunione di Gabinetto convocata per domani venerdì il Governo britannico discuta la questione dell'estensione delle sanzioni e prenda qualche decisione. Non si tratterà di una riunione del Gabinetto al completo ma dei Ministri della Difesa Nazionale, degli Esteri e delle Finanze: una specie di Consiglio di guerra.

Le manovre navali inglesi al largo di Alessandria

ALESSANDRIA, 28

Stamane hanno avuto inizio ad Alessandria e lungo le coste egiziane le grandi manovre della flotta inglese che devono essere considerate come la conclusione dei preparativi militari dell'Inghilterra in Egitto.

Queste manovre devono dimostrare che le forze militari inglesi in Egitto sono sufficienti per difendere il Paese da ogni attacco di sorpresa e da qualsiasi eventuale azione nemica.

Il Governo egiziano comunica che da ieri sono entrate in vigore le sanzioni dell'Egitto contro l'Italia.

Le fatiche ginevrine

GINEVRA, 28

Stando a quanto era detto nel comunicato diramato lunedì scorso dal Segretariato generale della Società delle Nazioni a proposito del rinvio della riunione del «Comitato dei 18», domani il portoghese De Vasconcellos dovrebbe fissare la nuova data per la convocazione del Comitato stesso che, secondo la voci che corrono da qualche settimana, dovrebbe esaminare l'eventualità o meno di stabilire l'«embargo» su altre materie prime a destinazione dell'Italia, fra cui il petrolio.

I 18 si riunirebbero il 9 dicembre?

Questa sera, nei circoli societari si diceva più o meno ufficiosamente che la scelta della nuova data è subordinata al risultato delle conversazioni che nel corso della giornata di domani il rappresentante del Portogallo avrà col Presidente del Consiglio francese Laval e col Ministro inglese degli affari leghisti Eden. Però, in base ai sondaggi di terreno che avrebbero certo avuto luogo, si diceva che con ogni probabilità il «Comitato dei 18» sarebbe convocato per il 9 dicembre, ossia undici giorni dopo la data precedentemente fissata già per il 29 novembre. E' indispensabile riferire queste voci con molta precauzione, data non solo l'impossibilità di controllare la loro veridicità ma anche perchè spesso si sono alimentate e organizzate in questo modo basse manovre contro il nostro Paese.

Negli ambienti di alcuni Stati minori, che non si nascondono le preoccupazioni per le gravi ripercussioni che provocherebbe un inasprimento delle sanzioni contro l'Italia, oggi era molto commentata la notizia delle Trade Unions d'Australia che, con 78 voti contro 41, hanno preso posizione contro le sanzioni. Una vera importanza dal punto di vista morale se non da quello pratico era attribuita alla voce raccolta da un giornale del Delfinato francese, secondo cui le cosiddette «zone franche», che si estendono fra il Cantone di Ginevra e la Francia, non vorrebbero saperne di applicare le sanzioni. Queste zone, in cui vivono complessivamente non più di 40.000 persone, appartengono politicamente al territorio francese ma, come dice il loro stesso nome, sono completamente indipendenti dal punto di vista doganale.

I lavori della giornata

Oggi intanto hanno tenuto due riunioni il Sottocomitato economico e il Sottocomitato finanziario nominati ieri dal cosiddetto Comitato per l'applicazione delle sanzioni. Quanto al primo, un comunicato riferisce che durante la riunione esso ha ascoltato, fra l'altro, un'esposizione del rappresentante inglese Shakale, ch'era stato «incaricato di procedere ad un esame metodico delle disposizioni relative alla proposta n. 4 (embargo sulle esportazioni di certi prodotti chiave a destinazione dell'Italia)». Questa disposizione ha permesso di constatare che la proposta n. 4 è stata generalmente posta in vigore almeno da quanto risulta dal testo sottoposto al Sottocomitato. La documentazione è fornita da alcuni Governi soprattutto dei Paesi extraeuropei, ma non è tuttavia ancora completa.

Infine il sottocomitato ha incaricato alcuni dei suoi membri di esaminare la questione dell'applicazione delle sanzioni in territorio coloniale, nei protettorati e nei territori sotto mandato.

Il sottocomitato finanziario si è occupato del quesito concernente l'interpretazione della decisione di rifiutare agli importatori italiani qualsiasi credito di ordine commerciale. «Un periodo strettamente limitato — 15 giorni per esempio — per il regolamento delle consegne di merci dovrebbe essere considerato come una concessione di credito?». «Il sottocomitato — dice il comunicato — ha risolto questa questione affermativamente, dicendo che, in virtù della proposta n. 2, la consegna delle merci all'Italia dovrebbe essere subordinata al pagamento in contanti».

Gli esponenti di parecchi Stati, fra cui quelli dell'Inghilterra, Francia e Svizzera hanno dichiarato di fatti che i loro Governi avevano preso delle disposizioni in questo senso, interpretando la proposta n. 2 nel senso più stretto.

Rafforzamento in America del concetto di neutralità

WASHINGTON, 28

I giornali pongono in rilievo i chiarimenti sulla neutralità dati negli ambienti ufficiosi, dicendo che gli Stati Uniti, mentre continuano ad opporsi alle esportazioni di quantità eccessive di materiale utilizzabile a scopi bellici, non intendono attualmente ostacolare il regolare normale commercio con i belligeranti. Alcune corrispondenze da Washington affermano che la base per stabilire ciò che costituisce la normale quantità di un dato prodotto esportato, potrebbe essere fornita dal volume delle esportazioni dello stesso prodotto durante l'anno precedente il conflitto.

L'editoriale della *New York Tribune*, esaminando il problema dell'«embargo» imposto mediante persuasione, afferma che questa è una politica pericolosa e poco chiara, come è dimostrato dal fatto che, mentre gli Stati Uniti esercitano pressioni sugli esportatori di petrolio perchè desistano dall'inviare i loro prodotti, il Governo britannico continua a permettere alle compagnie di cui esso è il principale azionista, di venderne all'Italia. Il giornale afferma poi che il Presidente, col suo ammonimento ai cittadini americani di non commerciare con i belligeranti se non a loro rischio e pericolo, ha compiuto un gesto senza significato alcuno, poichè non si è in presenza di una guerra marittima.

Nel discorso pronunciato alla Camera di Commercio italiana, il Generale Charles Sherril, membro del Comitato olimpionico internazionale e già Ambasciatore americano in Turchia, ha detto fra l'altro:

«Sono qui per parlare di un uomo che ho a lungo conosciuto e ammirato, di un intrepido padre che ha inviato due suoi figli là dove la battaglia per la sua bene amata Patria ferve più aspra; di Mussolini che è anche padre di quella sorprendente creazione del suo cervello che è la Nuova Italia».

Sherril ha fatto quindi la storia del Fascismo ed ha parlato dell'immensa parte presa da Mussolini nella ricostruzione dell'Italia forte, disciplinata, operosa, che è rinata, grazie alla sua indomita volontà, sulle ceneri del comunismo devastatore.

Passando a parlare dell'estensione dell'«embargo», Sherril ha detto:

«Roosevelt non permetterà che la Lega delle Nazioni ci detti la estensione della lista dell'«embargo» a svantaggio degli esportatori americani che commerciano con l'estero a loro rischio. Nè credo che il Segretario Hull, questo sincero realizzatore dell'aumento del nostro commercio estero, vorrà con la estensione della lista dell'«embargo» nuocere al commercio stesso».

Il discorso di Sherril è stato salutato con entusiastiche acclamazioni.

Antisanzionismo all'estero

Numerose riunioni in Francia - Un appello dei commercianti contro ogni inasprimento delle inique misure economiche

PARIGI, 28

L'assemblea costitutiva dell'«Unione di difesa dei danneggiati dalle sanzioni decretate dalla Società delle Nazioni contro l'Italia» ha tenuto oggi la sua prima riunione alla sede dell'Unione delle industrie esportatrici di Francia che, per iniziativa del presidente dell'Unione — il consigliere del commercio estero Altermann — ha preso la testa del movimento di protesta e di difesa dei commercianti francesi contro l'ingiusta ed antieconomica interruzione delle relazioni commerciali internazionali contro l'Italia imposte da Ginevra.

Un centinaio di esportatori

L'azione dell'organismo oggi creato dovrebbe svilupparsi in un campo strettamente economico di difesa dei danneggiati; ma le basi del movimento, per le dichiarazioni fatte dallo stesso presidente dell'organizzazione, si appoggiano anche su motivi di alta moralità internazionale e di interesse politico per la Francia. Così la mozione votata nell'assemblea costitutiva porta l'impronta di queste preoccupazioni ed esprimendo i sentimenti di amicizia più fervida verso il popolo italiano, prende nettamente posizione contro ogni aggravamento dell'iniquo sistema delle sanzioni e quindi anche contro quei divieti che non lederebbero direttamente gli interessi economici della Francia.

Alla riunione hanno partecipato più di un centinaio di esportatori francesi rappresentanti ditte o società che nel commercio con l'Italia raggiungevano cifre d'affari cospicue, in particolare gli esportatori di cuoiami, in ferro e in minerali e gli importatori di marmi, frutta, industrie tessili, ecc. Anche diversi organismi corporativi e sindacali, come il Comitato centrale della lana, erano rappresentati ed era intervenuto inoltre il vicepresidente della Camera di commercio francese di Milano.

Diversi oratori hanno preso la parola per insistere sulla necessità di rinnovare presso il Governo francese le proteste dei danneggiati e per precisare un punto importante su cui ha insistito il presidente dell'assemblea Altermann e cioè che se per proteggere i loro interessi legittimi gli esportatori e gl'importatori francesi saranno costretti a ricercare sbocchi commerciali «di compenso» presso i Paesi sanzionisti, dovrà essere riservata la possibilità in seguito di riprendere le correnti commerciali con l'Italia, le correnti di compenso non potendo essere che reazione più o meno artificiale. Bisogna aggiungere infatti che, dalla discussione, questa creazione di nuove correnti commerciali da sostituire alle correnti naturali del commercio italo-francese è apparsa abbastanza aleatoria e difficile. Comunque, alla fine della discussione è stata approvata la seguente mozione che sarà comunicata al pubblico potere.

La mozione

«L'Unione di difesa dei danneggiati dalle sanzioni decise dalla Società delle Nazioni contro l'Italia, riunita in assemblea generale costitutiva, elevandosi al di sopra delle contingenze politiche che sfuggono al suo controllo; ma esprimendo il suo rincrescimento per gli ostacoli artificiali creati al riavvicinamento abbozzato tra la Francia e l'Italia; considerando che le sanzioni che colpiscono tanto inegualmente le diverse Nazioni e di cui la Francia rischierebbe di essere la principale vittima, costituiscono, non soltanto un grave colpo portato al commercio internazionale e agli scambi franco-italiani, ma che esse rischiano di provocare un conflitto generale; constatando le ripercussioni che esse provocano in ogni ramo della civiltà economica francese e constatando la perdita definitiva che esse rischiano di far subire a quest'ultima:

1) Invia al popolo italiano un messaggio di fedele amicizia;

2) supplica il Governo francese di opporsi a qualsiasi aggravamento delle sanzioni attuali e di mettere tutto in opera perchè vengano ristabilite il più rapidamente possibile le relazioni commerciali normali tra la Francia e l'Italia;

3) fa appello all'opinione pubblica francese perchè la solidarietà nazionale si affermi in modo da evitare una guerra economica;

4) fa appello all'opinione pubblica internazionale perchè una solidarietà si stabilisca fra le Nazioni vittime delle sanzioni».

Un'altra organizzazione di difesa per i danneggiati dalle sanzioni è stata creata dall'Associazione nazionale di espansione economica, sotto la presidenza dell'industriale Bienaimè. Nella sua assemblea costitutiva, questa organizzazione che porta il nome di «Comitato di difesa contro le ripercussioni delle sanzioni», ha incaricato i suoi dirigenti di entrare in rapporto con i poteri pubblici per presentare loro un certo numero di suggerimenti pratici che potrebbero essere capaci di attenuare i danni causati all'economia francese a seguito dell'applicazione delle sanzioni.

Le Camere di commercio

Continuano intanto anche le proteste delle Camere di Commercio. Quella di Limoges, centro produttore di ceramiche che erano esportate in Italia, ha votato un ordine del giorno in cui osserva che «le sanzioni non possono che rendere ancora più difficile il riassetto economico del Paese, sopprimendo per le industrie esportatrici francesi, a solo beneficio dei Paesi non sanzionisti e dei concorrenti tedeschi; uno dei rari mercati dove esse potevano ancora smaltire i loro prodotti».

La Camera di Commercio di Saint Etienne ha votato un ordine del giorno ancora più energico.

Nelle Colonie e nei Paesi di protettorato pure continua il malessere determinato dalle sanzioni. Al Marocco e in Tunisia si segnalano infatti iniziative in difesa di carattere analogo ma intanto, dopo il Marocco, un altro Paese di protettorato ha preso disposizioni ufficiali per l'applicazione del divieto decretato circa il commercio per l'Italia: la Tunisia.

Contro le «odiose» sanzioni

Un movimento di esportatori romeni

BUCAREST, 28

Gli esportatori di cereali di Braila, di Costanza e di Galatz, riunitisi per esaminare la situazione derivante dall'applicazione delle sanzioni contro l'Italia hanno constatato il disastroso effetto di questa odiosa misura ed hanno deliberato di interessare gli organi governativi al fine di liberare la Romania dall'eventualità di un disastro economico che si profila sicuro all'orizzonte, come logica conseguenza dell'assedio economico posto all'Italia.

Ammirazione e amicizia romena in un discorso del prof. Jorga al Senato

BUCAREST, 28

Il prof. Nicola Jorga ha pronunziato al Senato un lungo discorso sulla politica estera della Romania con speciale riguardo verso l'Italia. L'ex Presidente del Consiglio, che è stato più volte interrotto da applausi unanimi, ha giustificato l'azione dell'Italia in Abissinia dal punto di vista storico e dal punto di vista economico e, dopo una vivace critica alla S. d. N., che invece di tentare invano di abolire la guerra dovrebbe cercare di abolire le cause che conducono alla guerra, ha definita la Lega la «fucina di tutti gli scontenti».

Il Cile non intende negare all'Italia rame e salnitro

SANTIAGO, 28

Il Ministro degli Esteri Cruchaga ha conferito lungamente con il suo collega delle Finanze Ross sugli effetti delle sanzioni sull'economia cilena.

I due Ministri hanno poi preparato una nota d'istruzioni alla delegazione cilena a Ginevra. Essa è stata invitata ad opporsi energicamente a qualsiasi inclusione del rame e del salnitro tra le merci di vietata esportazione in Italia che potesse essere tentata dal Comitato ginevrino dei 18. *United Press*).

La raccolta dei metalli: oggi in via Battisti e via S. Francesco, domani da via Coroneo al Foro Ulpiano

L'orario dei centri di raccolta

Oro e argento

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che gli uffici raccolta oro sono aperti dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22, alla Casa del Fascio, in Piazza Verdi 1.

Rame, ferro ecc.

I camerati e i cittadini che vogliono vendere rottami di rame, ferro, ecc., od oggetti di metallo inutili, possono portarli al centro di raccolta di Androna del Pozzo 4 (dietro il Municipio) che è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.30. I camerati e i cittadini the intendono offrirli gratuitamente possono portarli ai vari centri di raccolta: Androna del Pozzo n. 4, via Galatti n. 9 e sedi dei dieci Gruppi rionali fascisti. I camerati e i cittadini che non sono in grado di portarli ai centri raccolta sono invitati ad accantonarli in locali possibilmente al piano terreno. Dietro avviso alla Federazione o ai centri di raccolta, verrà provveduto al ritiro dei rottami.

Contemporaneamente si effettuerà la raccolta con automezzi che percorreranno le vie cittadine seguendo i percorsi comunicati a mezzo della stampa cittadina. Oggi, dalle ore 14, gli automezzi effettueranno la raccolta nelle vie Cesare Battisti e S. Francesco. Domani, sabato, dalle ore 14, la raccolta verrà effettuata nelle vie Coroneo, Cicerone, Beccaria, Viale Regina Margherita, Largo Piave e Foro Ulpiano.

Riunione del Comitato intersindacale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Comitato intersindacale si riunirà, in seduta ordinaria, lunedì 2 dicembre, alle ore 15, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento.

Chiusura di una panetteria
che non teneva pane comune

S. E. il Prefetto ha ordinato la chiusura immediata, per giorni 5, della panetteria di Giuseppe Ragusa di Cruscevie, perchè non teneva in negozio pane comune.

L'offerta del Vescovo di Trieste

S. E. Luigi Fogàr, Vescovo di Trieste e Capodistria, ha accompagnato la sua offerta di oro e d'argento con la seguente lettera:

«Il dott. Luigi Fogàr, Vescovo di Trieste e Capodistria, invia di cuore il suo modestissimo contributo alla Patria, pregando il Signore di volerla benedire e proteggere».

Per i volontari e i richiamati
della Gente del Mare

Il 28 ottobre u. s. tra la Federazione fascista della Gente del Mare, rappresentata dal suo commissario on. Davide Lembo e la Federazione fascista degli armatori, rappresentata dal suo presidente, on. conte Cao di San Marco, fu stipulato un accordo per il trattamento da accordare ai marittimi volontari o richiamati alle armi.

I benefici derivanti da tale accordo sono importanti in quanto realizzano desideri e necessità ripetutamente espressi e sollecitati dalla Gente di Mare interessata, che vede così definita la sua posizione nei confronti dell'armatore in conseguenza del richiamo alle armi.

I marittimi a cui preme conoscere precise e dettagliate notizie sul riferito accordo, possono rivolgersi all'ufficio contenzioso della delegazione giuliana, via Coroneo 8, dalle 13 alle 16.30 di tutti i giorni.

ESEMPI

L'offerta anonima di un combattente

A mani del Segretario federale, un ex combattente che vuol conservare l'anonimo, ha fatto ieri offerto allo Stato di lire 2000 di Prestito Redimibile 3 e mezzo per cento. Il Segretario federale lo ringrazia vivamente.

Un suddito tedesco

Al Segretario federale è pervenuta un'offerta di oro e argento, accompagnata dalla seguente lettera:

«Pur essendo suddito tedesco, offeso dalle inique sanzioni economiche contro l'Italia fascista, che nella mia lunga permanenza imparai a conoscere come seconda Patria, prego concedermi di offrire questo oro per la necessaria resistenza alle sanzioni imposte per invidia egoista al nobile popolo italiano. M. L.».

Il Federale lo ringrazia vivamente.

Studenti stranieri

Un gruppo di studenti stranieri ha diretto al Segretario federale la seguente nobilissima e significativa lettera:

«Da tre anni godiamo, come studenti stranieri, della ospitalità generosa del popolo italiano. In questo periodo abbiamo avuto occasione di conoscere la sua gentilezza, la sua laboriosità, il suo alto spirito di cameratismo. Le amabili qualità di questa Nazione, rinata nelle trincee della guerra mondiale, potenziata dall'opera meravigliosa del Duce del Fascismo, ci hanno fatti i più fervidi ammiratori dell'Italia odierna. In questo momento di importanza decisiva per la Nazione italiana sentiamo perciò il bisogno di esprimere alla S. V. la nostra illimitata simpatia per il popolo italiano e gli auguri più sinceri per una nuova affermazione delle armi italiane ed un grande futuro dell'Italia. Con saluti fascisti».

Il Segretario federale li ringrazia con simpatia.

Al "Piccolo della Sera„ e alle "Ultime„

rimandiamo, per mancanza di spazio, altro notiziario di cronaca, le relazioni delle conferenze, comunicati, sport, spettacoli, elargizioni ecc.

35.425 lire di premi ai vincitori dei Concorsi granari

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, domenica 1.o dicembre XIV alle ore 9.30 S. E. il Prefetto distribuirà i premi nella somma di lire 35.425 stanziati dal Ministero e dalla Provincia, ai vincitori dei Concorsi granari dell'Anno XIII.

La cerimonia sarà tenuta presso il locale Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire.

Rimandiamo al Piccolo della Sera *l'elenco dei premiati.*

Istruzioni pratiche alle massaie
alla Scuola del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile mobilitato con i Comitati delle Madri e delle Vedove dei Caduti in guerra per immediata esecuzione di ogni direttiva del Duce, prende l'iniziativa di riunire nella sua Scuola di educazione ed economia domestica, in via Cassa di Risparmio 12, p.t., le massaie, per trattare pratici provvedimenti riguardanti la limitazione dei consumi, la sostituzione dei prodotti stranieri e la consumazione di quelli nostrani che restano in Italia per la mancata esportazione, nonchè altri provvedimenti per una vasta azione di difesa contro le sanzioni.

La sezione cucina sperimentale, che finora fu frequentata da entusiaste propagandiste guidate dal prof. dott. Guido Timeus, ha posto già le basi del suo lavoro distribuendo all'adunata al Rossetti domenica 17 novembre il primo foglietto di ricette per la cucina in regime di sanzioni. Ora vuole mettersi in diretto contatto con le massaie. Questi convegni avranno un tono familiare: ogni intervenuta potrà formulare su foglietti delle domande o richieste di schiarimenti su argomenti che la interessano: qualora le domande e gli schiarimenti rivestissero carattere d'interesse generale, potranno formare soggetto di trattazione per le successive riunioni.

Per i due primi convegni il Fascio Femminile si è assicurato la collaborazione dell'«Acegat». Martedì 3 dicembre alle 17 vi sarà la prima lezione pratica tenuta dall'ing. dott. Mario Marassi, direttore della sezione gas. Alle intervenute verrà distribuito il secondo foglio delle ricette della cucina sanzionata.

Il XIX elenco
delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte gratuite di oro allo Stato:

Dott. Luigi Fogàr, Vescovo di Trieste, oro gr. 37.10 (argento gr. 227); D'Agnolo ved. A. oro gr. 26.60 (arg. gr. 354); Maglio Maria e Ada oro gr. 7.80 (arg. gr. 128); Pess Renata oro gr. 9.70 (arg. gr. 71); Colbi A. argento gr. 40; Cassio dott. Corrado ed Elvira oro gr. 13.80 (arg. gr. 319); Jersetti Luigia oro gr. 1.40 (arg. gr. 27.10); P. L. e N. N. oro gr. 49 (arg. gr. 48.60); Izzo Orlando argento gr. 60.40; L. S. oro gr. 5.70; Bellini Piccarda gr. 15.50; famiglia Celeghin Luigi gr. 20.80 (arg. gr. 143.50); Depinguente Giorgio oro gr. 13; Sellitri Vincenzo gr. 6.70 (arg. gr. 15); Rismondo Veronese Elda oro gr. 15.10 (arg. gr. 370); Vaia Roberto argento gr. 100; Avang. Morpurgo Stelio oro gr. 4.50; Ziffer Irene gr. 2.80 (arg. gr. 55.70); Schneider Giovanni, odontoiatra, oro gr. 5.80 (arg. gr. 737); Bainis avv. Eugenio oro gr. 16.80 (arg. gr. 92.70); Jurie Emilia e Giuseppe oro gr. 4.60 (arg. gr. 33.20); Wasche Elisa e Pino oro gr. 6; Pesante Carmela e Sauro gr. 11.70 (arg. gr. 440); Sambo Amelia oro gr. 9.10 (arg. gr. 200); Bidoli Laura argento gr. 349; Peruzzi Angelo oro gr. 48.70; Micheli Angelina argento gr. 14; Leonzini Ignazio e Reneé argento gr. 14; Leonzini Ignazio e Reneé oro gr. 9.50; Gairinger Lucia gr. 81.20 (arg. gr. 955); Avang. Dicker Leone oro gr. 3.50; Bardi Bruno gr. 8.50 (arg. gr. 96); Steinküchel de Maria oro gr. 8.40 (arg. gr. 404); Dondi Adele argento gr. 187; Picc. Ital. Taucer Luciana oro gr. 3.40 (arg. gr. 48.60); Balilla Calogerà Vincenzo argento gr. 13.20; Picc. Ital. Calogerà Elisabetta argento gr. 23.70; famiglia Fornis oro gr. 11.20 (arg. gr. 16.70); prof. Giovanni Roma oro gr. 0.70 (arg. gr. 19.20); Buglisi rag. Andrea argento gr. 88.20; Blando Bettina oro gr. 3.40; famiglia D'Alessio gr. 31.10; Peterlin Narciso gr. 10.40 (arg. gr. 110); Cillia Egidia ed Ermanno oro gr. 15.10 (arg. gr. 298); Orlando Bruna e Gino oro gr. 2.70 (arg. gr. 211); Levier Adolfo oro gr. 25; Vital Samuel gr. 5; cap. medico Bucci Pavio gr. 33.40; Basiliadis Sofia gr. 11.80; Buzzi Grabrielli Maria gr. 20.40 (arg. gr. 153); Gioria Giovanni oro gr. 23.50 (arg. gr. 88.50); Saraval Benedetto argento gr. 225; famiglia Motka Attilio oro gr. 25.50 (arg. gr. 41.60); Comici Eugenio oro gr. 90.70 (arg. gr. 251.20); Logar Rosa argento gr. 147; Popper Leopoldo argento gr. 277; Luppini Severina oro gr. 7.80; Gabrielli dott. Franco e Maria gr. 13.80; Orsetti Maria gr. 5.60 (arg. gr. 448); Metlica Linda oro gr. 21.80 (arg. gr. 138); Cesari Luciano argento gr. 72); Soldat Angelo oro gr. 22.20; Soldat Luigi gr. 9; Soldat Livia gr. 27.70; Figlio della Lupa Svara Giorgio argento gr. 146; Svara Novello Mina oro gr. 17.60; Balilla Giorgini Furio oro gr. 4.90 (arg. gr. 28); Polo Irma oro gr. 9.90; Menighelli Bianca gr. 2.70 (arg. gr. 25.50); Ades Elia e Giuditta oro gr. 21; Bancalari Maria gr. 8.70; Ghezzo dott. Arturo e Marcella gr. 5.90 (arg. gr. 19.50); Ancona Vittorio oro gr. 15.50; rag. Riva Tullio gr. 3.30 (arg. gr. 26.50); Bison Rodolfo oro gr. 6.50 (arg. gr. 91); Lazzara Umberto oro gr. 7.70 (arg. gr. 103); Müller Bruna oro gr. 8.60 (arg. gr. 61); Deangeli Giulio, Pietro e Guido oro gr. 52.40 (arg. gr. 292); Winter Ruggero oro gr. 41.60; cap. Premuda Umberto gr. 31.10; Perna Nicla Trobis, Perna Bruno gr. 9.60; Nodale dott. Attilio gr. 17 (arg. gr. 154); Censky Antonio argento gr. 22.50; Amodeo dott. Pio e Ondina oro gr. 26.90; Miriani rag. Oreste gr. 10.50 (arg. gr. 34.50); Cadorini Amalia oro gr. 18.50; Paoli Maria gr. 2.60 (arg. gr. 17); Canzio Carlo e Angelica oro gr. 40.90; Callini Giovanni gr. 11.60; Sommariva Ucci gr. 2.70 (arg. gr. 15); Massiliani Bruno oro gr. 8; Danneker Silvio gr. 6.50; Petrovich de Ulma Adalgisa argento gr. 29; Stuparich Giovanni oro gr. 3.90; Fried Sigismondo gr. 10.80; Esti Francesco argento gr. 50; Baldi ing. Giuseppe oro gr. 21.15; Lorcet Giuseppina gr. 9 (arg. gr. 98); Novelli Maria, madre di un Caduto, oro gr. 5; Bandiera Giuseppina gr. 2.80 (arg. gr. 29); Weiss Ignazio e Fortuna oro gr. 61.80; Torrisi Lucio e Gabriella gr. 32.70 (arg. 361); Scala dott. Carlo oro gr. 2.90; famiglia Ponayotopulo Angelica gr. 41.80; Sevastopulo avv. Alessandro gr. 76.60; Zanelli Erminia gr. 10.80; Liprandi Giuseppe gr. 14.40 (arg. gr. 126); Gobbo Attilio, maresciallo RR. CC. i. p., argento gr. 10.20; famiglia dott. Biasioli Edvino o famiglia Illesi avv. Luciano oro gr. 39.40 (arg. gr. 424); Zanier Cesare oro gr. 1.70 (arg. gr. 7); Antinori Luciano oro gr. 5.40 (arg. gr. 56); Penso Ferruccio oro gr. 23.40 (arg. gr. 86); Cataruzzi Elisa oro gr. 14.20; famiglia Besen argento gr. 68; D'Angelo Antonio di Giovanni argento gr. 170; Arneri Renata e Silva argento gr. 34.50; Suligi Varisco Ines argento gr. 130.50; Cogo Walter oro gr. 4.70; Forti Carlo e Ida gr. 15 (arg. gr. 50.50); Colombini Bruno oro gr. 1.50; Verdis de Giovanni gr. 1.20 (arg. gr. 28.50); ing. Missaglia e signora oro gr. 79.80; Polacco ved. Tina gr. 6.50 (arg. gr. 125); avv. N. argento gr. 232; Vidorno Cesare oro gr. 7.50 (arg. gr. 69); Battistella Olga oro gr. 9.20; Consiglio prov. Economia corporativa oro gr. 88.40; Cristian dott. Adolfo gr. 30.50; Principe Francesco gr. 9.50 (arg. gr. 76.50); Buzzi dott. ing. Michele oro gr. 44.20; N. N. argento gr. 242; Basaldella Lia in Olmi oro gr. 8.50; Silla Giuseppe junior gr. 4 (arg. gr. 16); Benevegna Umberto oro gr. 3; Cappellini Giglio gr. 10.50; Ceroni Emma gr. 17.10 (arg. gr. 67); famiglia cap. Busch, dott. Sadi e sorelle Dodich oro gr. 13.50 (arg. gr. 194); Gatti Leopoldo oro gr. 12.30 (arg. gr. 150); Finzi Grazia oro gr. 5.30 (arg. gr. 119 lordo); Colombo cap. Leonardo oro gr. 22.80 (arg. gr. 117); principe Ugo di Windischgraetz oro gr. 30.60; sorelle Luciani gr. 7.90 (arg. gr. 585 lordo); Polini Arturo oro gr. 39 (arg. gr. 443); Lein Annerose oro gr. 4.70; de Vida rag. Benvenuto e Maria Pia gr. 19.70 (arg. gr. 323); avv. Hassan bey Chatila e Giov. Ital. Adla Chatila oro gr. 10.80 (arg. gr. 144); Bologna Laura e Vittorio oro gr. 8.70; Sardo Natalia gr. 11.10; Sardo Mercede gr. 7.70; Scucchi Angela gr. 4 (arg. gr. 65); Apollonio Antonietta e Giorgio oro gr. 11.20 (arg. gr. 51); Del Neri Giulio oro gr. 1; Benedetti ved. Gemma gr. 1.20; famiglia Pecenco gr. 1 (arg. gr. 31.50); avv. Alfieri oro gr. 5; Flebo Giovanni gr. 8.20 (arg. gr. 229); Lega Mafalda e Albino oro gr. 37.50 (arg. gr. 179); Sami Mario argento gr. 92.30; Moravi Maria oro gr. 2.40 (arg. gr. 14.30); Tiengo Teresa oro gr. 2.20 (arg. gr. 26); Avang. Prisco Angelo oro gr. 8.10 (arg. gr. 16.80); Camponovo Ruggero oro gr. 32.60 (arg. gr. 266); Loger Anita oro gr. 6.70 (arg. gr. 136); Spechar Marcello oro gr. 1.40 (arg. gr. 53); Mareglia Maria e Anita oro gr. 14.80 (arg. gr. 69.20); Amodeo Romano oro gr. 40.90 (arg. gr. 234.50); Cattelani Virginia oro gr. 6.80; Huber Maria e Roberto gr. 11.40 (arg. gr. 109); Fontanot dott. Antonio ed Enrica oro gr. 9.20 (arg. gr. 172); Lutta Vittorio oro gr. 8.60 (arg. gr. 256); N. H. Antonio del Senno oro gr. 65.80 (arg. gr. 330); Abbati Espero oro gr. 14.20 (arg. gr. 117.20); Baldissera Alice e Tommaso oro gr. 27.10 (arg. gr. 124.50); Tommasini Neva Elda oro gr. 5.80; Adler Irma argento gr. 37.50; Padoa Vittorio oro gr. 24.50; Sbutega Giuseppe gr. 38.50 (arg. gr. 91.70); Bortolotti Margherita e Maria oro gr. 12 (arg. gr. 7.90); Bonivento Alcide argento gr. 95; Schmidt Giovanni, odontoiatra, oro gr. 34.10; Rendi cap. Antonio e Iolanda gr. 4.40; Waschl Marcella e Oliviero gr. 12.50 (arg. gr. 327); Ghigione Cantini Iolanda e Osvaldo, II offerta, oro gr. 3.30 (arg. gr. 63.60); Muradori Carlo oro gr. 7.40 (arg. gr. 195); contessa Bianca Giustiniani oro gr. 4.70; Fera Alessandro e Margherita oro gr. 35 (arg. gr. 946); Angeli Ernesto oro gr. 9.30 (arg. gr. 65.50); Treselli ing. Guglielmo oro gr. 17.70; Leconte Italia argento gr. 52; Gador dott. Nicolò e Sari oro gr. 12.80; Pitacco Rina arg. gr. 158.20; Spitzer Matteo oro gr. 9.50 (arg. gr. 10); Sbisà Carlo oro gr. 6.60 (arg. gr. 131.80); Murri Bianca oro gr. 3.30 (arg. gr. 387); Gigli Richetti Bice oro gr. 18.80; Marini nobile Angelo e Lina oro gr. 30.95; Trevisini Lisetta gr. 20 (arg. gr. 86.20); Vascotto Guido oro gr. 4.80; Macridima Basilica gr. 41.30; Romito Bruno gr. 14.80; famiglia Arturo Alessio gr. 19.50 (arg. gr. 53); Petronio avv. Sergio e Anna Maria oro gr. 34.50; Balilla Pier Paolo Petronio gr. 11.60; Bobnik Adolfo gr. 23 (arg. gr. 437); famiglia Fioravante Toffoli oro gr. 33 (arg. gr. 88); conte ing. Vittorio Vittorelli oro gr. 52.80 (arg. gr. 561); Vito Tolentino oro gr. 96.80.

Il Federale ringrazia vivamente.

Nell'elenco XIII leggasi Lossi Alfredo anzichè Sossi Alfredo. Nell'elenco XVII leggasi Pardo Enrico e Maria anzichè Pardi Enrico e Maria; Raffaela e Maria Punzo di Renato anzichè Punto. Nell'elenco XVIII, al nome di Ida Radonicich aggiungasi argento gr. 229, al nome di Rizzi Paolo leggasi argento gr. 216 anzichè 2.16; invece di rag. Ferdinando Malabossi leggasi rag. Ferdinando Malabotti.

Per gli allevatori di suini
Nessun aumento delle imposte di consumo

E' stata osservata in questi ultimi giorni al Civico macello una inconsueta affluenza di suini, notevolmente superiore al numero normale.

Questa straordinaria macellazione di maiali è dovuta a voci allarmanti, diffuse indubbiamente da speculatori fra gli agricoltori troppo creduli, di prossimi inasprimenti dell'imposta di consumo o di altre misure. Queste voci sono completamente false e infondate.

La Commissione municipale di vigilanza annonaria, testè nominata e presieduta dal Podestà, avverte che nessuna misura del genere è stata prevista; anzi a questo proposito la Commissione esorta gli allevatori rurali ad intensificare ed estendere l'allevamento dei maiali, dato che la carne suina è un prezioso contributo all'alimentazione popolare, e che il suo consumo tende ad aumentare assicurando in tal modo agli allevatori un onesto profitto.

NEL PARTITO

Il rapporto di domani al Cantiere San Marco

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel pomeriggio di domani, sabato 30 novembre, terrò rapporto ai camerati operai del Cantiere Navale «San Marco».

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

Il tesseramento del P. N. F. per l'anno XIV

Lunedì 2 dicembre s'inizia il tesseramento per l'Anno XIV, per le lettere D, E, F.

Per il tesseramento Anno XIV il Segretario federale ha disposto quanto segue: I fascisti devono presentare la tessera Anno XIII al gruppo rionale fascista della loro zona, dove ogni tessera verrà timbrata. La presentazione della tessera al G. R. F. è condizione necessaria per il rinnovo e serve ad aggiornare i ruoli dei Gruppi stessi. Le tessere timbrate dovranno quindi, a cura dei camerati essere presentate alla Segreteria amministrativa federale, presso la quale soltanto sarà effettuato il pagamento dei contributi. La Segreteria amministrativa federale provvederà alla compilazione delle tessere Anno XIV, che verranno successivamente distribuite ai camerati per tramite dei rispettivi Gruppi rionali fascisti.

I camerati della IV Zona (Gruppo rionale fascista «Morara Sassi») presenteranno le tessere per la timbratura al Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32. Gli appartenenti alla X zona (Gruppo Centro) presenteranno le tessere alla segreteria amministrativa stessa, in piazza Verdi 1-II. Per la apposizione del timbro i G. R. F. osserveranno il seguente orario: dalle 19 alle 21; la Segreteria amministrativa federale dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 17.30.

FEDERAZIONE

Rapporto dei Segretari dei Fasci carsici. *D'ordine del Segretario federale, l'ispettore federale del Carso terrà rapporto domani, sabato, alle ore 9.30, pres la sede del Fascio di Postumia, ai Segretari dei Fasci di Combattimento di Postumia, Studeno, Villa Caccia, Cruscevie, Prevallo, Senosecchia, Bucuie, Villa Slavina, S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia, Cossana. Il 1.o dicembre alle ore 15, presso la sede del Fascio di Sesana, ai Segretari dei Fasci di Tomadio, Duttogliano, S. Giacomo in Colle, Alber, Corgnale, Divaccia, Cave Auremiane. Il 5 dicembre, alle 15, presso la sede del Fascio di Villa Opicina, ai Segretari dei Fasci di Villa Opicina, Trebiciano, Groppada, Basovizza, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico, Prosecco, S. Croce di Trieste, Aurisina.*

G. U. F.

Sezione ippica. *Tutti coloro che intendono partecipare al corso di equitazione possono iscriversi in sede presso il fiduciario della sezione entro domani, sabato.*

O. N. D.

Rassegna arte fotografica e pittura. *La grande rassegna fotografica e pittura di particolare interesse, organizzata dal Dopolavoro provinciale, sarà inaugurata domenica prossima alle 11, nelle sale del Padiglione del Giardino Pubblico, gentilmente concesso dal Podestà. Questa esposizione costituirà, si può dire, il coronamento delle varie mostre allestite dai Dopolavoro: «Acegat», Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica, Postelegrafonico, Ferroviario, Pitteri, Pubblico Impiego, Cantieri e «Dimm», in quanto delle stesse vi figureranno soltanto le opere migliori rigidamente scelte da speciali Commissioni. L'esposizione conterrà oltre 500 fotografie artistiche e circa una trentina di pitture.*

Pro Ente Opere Assistenziali

Al Segretario federale sono pervenute, pro Ente Opere Assistenziali, le seguenti offerte:

Dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma lire 1000; Parisi barone Rodolfo 3000; sen. conte Segrè Sartorio 1000; Sanguinetti gr. uff. Giorgio 2500; Comp. Port. «O. Huetter» 2663.30; Comp. Port. «T. Gulli» 1730.85; Comp. Port. «Lino Domeneghini» 1218.65; cent. Petronio Ettore 100; De Rosa Mario 100; Dessantolo Giovanni (utile netto ricavato vendita cartelle Lotteria di Merano) 620; A. Marco Longoni 50; Luzzatto Dino 348; Bosco Antonio 200; Comunità Israelitica di Trieste 1000; Catalano Nicolò 69; Nacson Leone 25; Caccavalle Alfredo 50; raccolte fra gli amici del cav. Carlo Vecile da Longo Longino 100; Comando III Legione Milizia Portuaria 100; Cucchetti cav. uff. Ettore 100; Berti Albina 25; Baldasseroni Alfredo 50; Ufficio collocamento del commercio, per conto di un iscritto 100; Valigeria Gesess 50; Sorasio dott. Umberto 200; Circolo Ufficiali in occasione di una lieta ricorrenza 50; Comando Divisione Fanteria Timavo 100; col. Silvio Tosatto 50; Dir. Terr. Comm. Milit. Corpo d'Armata Trieste 50; Comando Brigata Fanteria Timavo XII 50; Direzione di Sanità Militare del V Corpo d'Armata 50; Legione Terr. dei CC. RR. di Trieste 50; Comando 23.o Reggimento Fanteria del Timavo 50; Comandante XII Regg. Fant., colonnello Erminio Rovida 50; Comandante 151.o Regg. Fant. Divis. Sassari, col. Antonio Ritto 50; Comandante 152.o Regg. Fant. «Sassari», col. Alessandro Santi 50; ufficiali ed impiegati Comando Genio del Corpo d'Armata 60; col. e ufficiali del 5.o Regg. in occasione lieta ricorrenza 30; una Camicia Nera 50; Banco Triestino di Credito e Risparmio 1000; Irneri Giuseppe 200; Federazione nazionale fascista degli artigiani, per dipendenti aziende artigiane 2537.

Il Federale ringrazia vivamente.

Consulta degli impiegati amministrativi
delle compagnie di navigazione

Il commissario della Federazione nazionale fascista della Gente del Mare, on. Davide Lembo, nella sua periodica visita alla Gente del Mare della Venezia Giulia, ha convocato martedì 26 nei locali della delegazione giuliana i membri della Consulta degli impiegati amministrativi delle locali Compagnie di navigazione, console comm. De Turris, dott. Raugan, dott. Velicogna, dott. Giadrossi, cav. Lessini, sig. Lelli, sig. De Grandis, sig. Comel, sig. Zudenigo. Dopo una sintetica relazione sulla situazione svolta dal delegato federale cap. Raffaele Cardona, l'on. Lembo intrattenne i camerati sulle principali questioni che interessano la locale marineria, portando, come di consueto, il suo autorevole contributo alla comprensione ed alla particolare disamina della situazione sindacale in rapporto a quella politica, illustrando altresì l'attuale momento storico attraversato dall'Italia con fermezza e con virilità.

Nella riunione ognuno dei componenti ebbe campo di conferire con il commissario circa i particolari quesiti che interessano le singole branche della loro attività svolta, ottenendo dal gerarca ogni dilucidazione ed ogni consiglio per l'attività avvenire. L'assemblea, tenuta in un'atmosfera di caldo cameratismo, si chiuse con un vibrante saluto al Duce.

La conferenza di Antonio Bruers su Giandomenico Romagnosi ha fatto accorrere nella sala Duca d'Aosta un uditorio folto ed elettissimo. Della magnifica esposizione daremo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera*.

La conferenza Corni rinviata. Per una lieve indisposizione dell'oratore, la conferenza che S. E. Corni doveva tenere domani su «Le sanzioni e le Colonie italiane», è rinviata a un giorno da destinare.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 novembre 1935-XIV

Nati vivi 9
maschi 6, femmine 3.
Nati morti . . . . —
Morti 10
Matrimoni . . . . —

OTIZIARIO SPORTIVO

Aspetti del torneo di calcio
Triestina contro i campioni d'Italia

Sampierdarena: Sampierdarenese-Bo-...
Torino: Juventus-Triestina.
Alessandria: Alessandria-Torino.
Milano: Milan-Roma.
Palermo: Palermo-Fiorentina.
Brescia: Brescia-Bari.
Napoli: Napoli-Ambrosiana.
Roma: Lazio-Genova.

Il Campionato riprende con un pro- ...ma di gala, nel quale figurano otto ...tite tutte incerte e ben sei di que- ...con importanti riflessi sulla classi- ...generale. Le due partite meno im- ...tanti (Palermo-Fiorentina e Brescia- ...) hanno nondimeno spiccato valore ...medesime, per il fatto che in esse ...isurano squadre che sono ritenute ...più deboli del gruppo e quindi in ...cin da ora per allontanarsi dalla ...pericolosa. In sostanza, dunque, ...sei partite importanti, ma otto, ...il programma completo della gior- ... Si direbbe che il Campionato ab- ...latto squillare tutte le sue trombe ...sopraffare il coro di commenti su- ...to dalla partita dell'amicizia ita- ...ngiara.

...hi volesse dare la precedenza nella ...zione a una delle competizioni in ...ramma rimarrebbe alquanto per- ...o, ma per conto dello sportivo giu- ...non vi è partita che soverchi quel- ...di Torino, la quale vedrà di fronte ...mpioni d'Italia, quelli della secca ...itta di Milano, e i rosso-alabarda- ...lla smagliante vittoria con cinque ...sul Palermo. Una partita di ca- ...importanza morale e intrinseca ...la Juventus, una partita determi- ...per la Triestina, per la quale af- ...rsi equivarrebbe porsi al sole del- ...ssifica e dell'opinione pubblica, ...partita in cui la Triestina ha tut- ...guadagnare, niente da perdere, ...sostanza non perderebbe del suo ...ncessero i torinesi. Il naturale ri- ...in questi casi suggerirebbe silen- ...ull'argomento delle previsioni, ma ...mo dire ciò che pensa lo sportivo, ...pensa cioè colui che non mette a ...taglio la sua reputazione espri- ...do un'opinione. Ebbene, nei circo- ...rtivi non si nasconde la speranza ...il viaggio della Triestina a Tori- ...ossa riuscire fruttuoso, in altre ...si è propensi a ritenere la Trie- ...di oggi capace di tenere in scac- ...uella che fu la più grande squadra ...alia. I motivi di questo ottimismo: ...ormazione finalmente completa, lo ...ito, il momento. Motivi fallaci? ...te.

...Ambrosiana, che con due o tre con- ...vi colpi d'ala ha raggiunto una ...quota, aveva bisogno in questo mo- ...o di contare su tutte le sue forze ...gran balzo a diretto contatto con ...della fila, ma non sembra che ...dizioni di Meazza consentano al ...condottiero della prima linea di ...in campo a Napoli o quanto me- ...essere in piena efficienza. Il Na- ...si avvantaggierebbe sensibilmente, ...non crediamo che una squadra, la ...forza risiede nella coesione, debba ...tire irreparabilmente la perdita di ...uomo, sia pure del migliore; non ...iamo, in altre parole, che l'Ambro- ...possa uscire sconfitta dal campo ...Napoli.

...rtite senza possibilità di pronosti- ...Sampierdarena, ove scende il Bo- ...ad Alessandria, dove i grigi si ...no con il Torino, a Palermo (Fio- ...na); leggermente favorite partono ...(contro la Roma), Lazio (contro ...va), Brescia contro Bari, ma an- ...per queste partite il pronostico bal- ...il filo. La giornata in sostanza è ...o di più interessante possa offri- ...campionato di calcio.

...ventus senza Borel II e Serrantoni

TORINO, 28

...allenatore della Juventus, Rosetta, ...fronteggiare nuove difficoltà per ...re la squadra che domenica dovrà ...rarsi con la Triestina. Nè Seranto- ...Borel II potranno, infatti, gio- ...Il primo risente ancora della con- ...e riportata a Milano, ed il secon- ...è prodotto in allenamento una di- ...one al ginocchio, che lo costringe- ...più giorni al riposo. Così ieri è ...provato Monti, nel ruolo di inter- ...istro e Gabetto quale centro avan- ...più probabile schieramento per la ...ta con la Triestina è il seguente: ...asso; Rosetta, Foni; Varglien I, ...Bertolini; Menti, Depetrini, Ga- ...Varglien II, Prendato. Qualora ...fosse incluso nell'attacco come ...sinistro, Depetrini verrebbe im- ...to come mediano laterale e Var- ...I passerebbe centro sostegno.

...Piccolo della Sera odierno pub- ...remo la rassegna delle squadre ...ne nella nona giornata del Cam- ...to di calcio di prima divisione.

...ferenza Comici. Nell'odierno *Pic- ...della Sera* daremo relazione della ...e interessante conferenza tenuta ...all'Alpina delle Giulie da Emilio ..., dinanzi numeroso pubblico che ...eritò di calorosi applausi.

...esso. La morte dell'avv. Giusto ...ieri, avvenuta l'altro giorno, susci- ...rosa sorpresa e sincero compian- ...glio dell'avv. Carlo Dompieri, che ...està di Trieste, il defunto ebbe ...nel movimento irredentista e fu ...processato e condannato. Ancora ...issimo, s'iniziò alla professione ...studio paterno, dimostrandosi un ...di non comune capacità e per- ..., prevalentemente nelle cause ...soprattutto in quelle commerciali ...ittime. Amava pure la vita sporti- ...dicandosi particolarmente all'equi- ...e alla scherma. Alla vedova e ...figliuole che egli lascia, agli al- ...renti e alle famiglie congiunte ...iamo le nostre condoglianze e in ...lar modo al suo chiarissimo fra- ...S. E. Sergio Dompieri.

...Alla V Sezione del Tribunale Pe- ...l'avv. Giusto Dompieri fu ieri ...morato dal Presidente, cav. uff. ...uci. A lui si associarono con com- ...parole il cav. Pellegrini per la ...tratura e l'avv. Robba per il Foro ...no.

ASTERISCHI

La Mostra dei merletti

Tutte le signore di Trieste accorreranno certamente oggi, venerdì, alle 17, al Grande Alberto della Città, alla inaugurazione della Mostra del merletto, organizzata dall'Ente nazionale della moda e dal Circolo Fascista Donne Artiste e Laureate. La Casa Jesurum di Venezia esporrà i merletti, che da decenni sono vanto veneziano, nonchè le stoffe moderne da parati in lino e canapa, nuova realizzazione dell'industria italiana. Sarà una riunione artisticamente interessante, unita ad un atto di gentile beneficenza perchè il tenue ingresso andrà a favore del Patronato di assistenza sanitaria del VII Settore. In seguito, la Mostra rimarrà aperta al pubblico per alcuni giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; entrata in via Mazzini 2; biglietto d'ingresso lire due.

Telegramma urgentissimo

Un eccellente servizio dei Telegrafi Italiani, particolarmente meritevole di essere apprezzato dal pubblico, è quello dei telegrammi urgentissimi. L'Urgentissimo è il telegramma al quale viene data la precedenza assoluta su tutti gli altri, e il non «plus ultra» della rapidità. Tra la sua spedizione e il suo arrivo passano soltanto pochi minuti. Esso è, dunque, in molte circostanze commerciali, familiari, private un mezzo di inestimabile valore. I telegrammi urgentissimi vengono accettati nei capoluoghi di provincia in tutte le ore d'ufficio e costano dieci lire fino a dieci parole; per ogni parola in più lire 1.25.

Venerdì alla Taverna...

dell'Albergo della Città, con specialità prevalentemente di magro: pasta e fagioli, spaghetti con vongole, brodetto di pesce, baccalà mantecato e alla vicentina, sogliole gratinate, braciole di maiale monzese; pasti a prezzo fisso lire 10, compreso il servizio.

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, S. M. il Re ha nominato commendatori della Corona d'Italia Vincenzo Guglielmo Pennino, redattore-capo, e Giovanni Vincenzo Cima, segretario di direzione della *Gazzetta del Popolo* e segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Torino. A V. G. Pennino e a G. V. Cima esprimiamo il più affettuoso compiacimento per l'onorificenza che mette in rilievo la loro nobile e benemerita attività, esplicata in tanti anni di vita giornalistica.

— Il concittadino dott. Aldo Renzi, giudice presso il Tribunale di Gorizia, è stato, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Consegna d'insegne

Il dott. Casimico Jacuzzo, vicedirigente l'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministero delle Finanze. Ieri, tutti i funzionari dell'Ufficio, con a capo il comm. Milletti ,ispettore superiore del Compartimento di Trieste, e il direttore dell'Ufficio, cav. uff. Calvario, hanno offerto le insegne al neo-cavaliere. Per l'occasione, il cav. uff. Calvario ha rilevato le benemerenze del festeggiato, che ha ringraziato con commosse parole.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Palmer al Verdi

L'annuncio del breve ciclo di rappresentazioni della Compagnia Palmer al Verdi è stato accolto dal nostro pubblico col più vivo interessamento. La valorosa attrice, di cui talune interpretazioni sono ancora ricordate a Trieste come modelli di recitazione e di realizzazione scenica di personaggi e caratteri, si presenterà con un contorno di elementi egualmente noti e cari ai triestini. Rivedremo e risaluteremo con lei la Benvenuti, la Dinelli, Barnabo, Cimara, Betrone, Scelzo, in una serie di interessanti novità e di riprese, curate nella messinscena da ottimi registi.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato prossimo con «Mese Mariano» di Salvatore di Giacomo e «Teatro comico» di Goldoni. Domenica si daranno due rappresentazioni. I posti per queste rappresentazioni si possono prenotare alla cassa del teatro.

"Il Gatto di Marcolfo„ al Rossetti

Domenica 1.o dicembre, alle 10, avrà luogo, come annunciato, la prima mattinata dell'Opera Balilla, con la bella operina «Il gatto di Marcolfo». L'orchestra sarà diretta dall'autore maestro Caprì. Da oggi i biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale, piazza Verdi 3, tel. 9488, e presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, tel. 8955.

Tatiana Menotti a Vienna e a Radio-Vienna. Tatiana Menotti, la squisita cantatrice nostra che è divenuta la beniamina del pubblico viennese, è stata invitata a partecipare al grande Concerto delle Nazioni che si terrà il 14 dicembre nella capitale austriaca, alla presenza delle più alte personalità del Governo, della politica e dell'arte. Nel concerto delle Nazioni la valente artista rappresenterà l'Italia, eseguendo un'aria del «Barbiere di Siviglia» e una «Tarantella». Accompagnerà l'Orchestra dei Filarmonici diretta da Felice Weingartner. Domani sabato, alle 22.10, Tatiana Menotti canterà al microfono di Radio Vienna una serie di «Lieder» e di arie per soprano.

Il concerto del duo americano Steele-Clovis

Rammentiamo che stasera alle 21 avrà luogo in sala del Littorio il terzo concerto sociale affidato al duo americano Eleanor Steele, soprano e Hall Clovis, tenore, che svolgeranno l'interessante programma da noi già pubblicato. Sabato 7 dicembre suonerà per i soci della Società dei Concerti l'insigne pianista Walter Gieseking.

Una replica de "L'uccello d'oro„

Il Patronato scolastico di via Giotto annuncia una gradita ripresa alla Fenice della delicata e graziosa operina «L'uccello d'oro» di M. Gioitti e Carlo Franco, che tanto successo incontrò già al Politeama Rossetti, nell'accurata interpretazione degli alunni delle Scuole V. E. III e Spiro Xydias, con i magnifici costumi e scenari trecenteschi dell'arch. Buri e signora.

Commemorazione belliniana. Ricordiamo che domani alle 20.30 nella sala Fenice del Dopolavoro «Orda» sarà tenuta la commemorazione di Vincenzo Bellini, con un'orazione del maestro Valdo Garulli e uno scelto concerto.

Nell'elenco dei diplomati all'Ateneo M. T. è stato erroneamente omesso il nome di Rodolfo Grandi, diplomato in violino, allievo del prof. Gianni Pavovich.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 29 novembre 1935-XIV:

10.30: E. R. R.: Amelia Toudini Melgari: «Se gli alberi parlassero!...». — 11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 13: Concorso di coltura musicale. — 13.25: Dischi di musica strumentale. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia. — 17.30: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: Cantuccio dei bambini: «Il nano Bagonghi: Radiochiacchierata» e giochetti enigmistici. — 20.50: **«Il viaggio del signor Perrichon»,** adattamento in tre atti da Eugenio Labiche di Giuseppe Bartoli. — 22.15: **Concerto del pianista Luciano Gante e del violinista Bruno Poropat.**

Fiera di S. Nicolò. Si rammenta ai venditori ambulanti che intendono partecipare alla fiera di S. Nicolò che sabato alle 12 si chiude la prenotazione dei posteggi. Lunedì alle 8 avrà luogo il sorteggio dei posteggi al Comando dei vigili urbani. Si rammenta inoltre che domenica alle 16 in viale XX Settembre 1, nella sede dell'Unione provinciale dei commercianti, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato.

PRIME CINEMATOGRAFICHE

1848 o 1935?

De Sica e Kiepura, uno di fronte all'altro - Chi vincerà?

«Amo te sola» o «Amo tutte le donne»? Un cuore solo o cento cuori? Una sola bocca che sia tutta per me, oppure cento bocche di cento donne diverse, bionde o brune, incontrate dall'alba alla mezzanotte per i corsi sterminati delle metropoli, sotto tutte le latitudini, all'ombra del Colosseo o della Torre Eiffel, fra i grattacieli di Mannhattan o lungo i vialoni luminosi del Prater? La alternativa ha, indubbiamente, un sapore piccante, tutto particolare e assai gustoso; un dubbio pressochè amletico, ma dolce, davanti al quale vengono poste, in questi giorni, le folle innumerevoli dei cinema di Trieste. La scelta, diciamolo francamente, non è molto facile; dipende da infinite ragioni, in fondo alle quali è sempre il cuore che vuol dire la sua ultima parola. Per quanto questo piccolo desposta dell'avvenire degli uomini giuochi talvolta certi scherzucci fra il dolce e l'amaro; scherzi che non sarebbe difficile evitare, qualora, a tempo opportuno, si lasciasse un po' di posto anche allo zampino equilibratore del cervello. Il fatto è che al cuore non si comanda, e i pubblici delle nostre sale di proiezione si trovano oggidì, come abbiamo detto, di fronte a un bivio, o, più precisamente, di fronte a due ormai consacrate personalità dello schermo: vogliamo dire Vittorio De Sica e Jan Kiepura.

Infatti, questi illustri rappresentanti del firmamento cinematografico internazionale si presentano oggigiorno in veste di paladini di due opposte tendenze: quella, cioè, che batte la bandiera di un unico amore, e l'altra, ugualmente bene agguerrita, che inalbera dai plurimi cuori scarlatti. Quale, fra i due, ha infine ragione? E' il bel Vittorio, l'idolo delle platee femminili, oppure il canoro Jan, oggi più che mai deciso a conquistare un'altra delle sue brillanti vittorie? Così come ora stanno le cose, nessun pronostico potrebbe riuscire più arduo e difficile. Infatti, tutti i più abili accorgimenti sono stati usati, tutte le più recondite scaltrezze sono state escogitate e poste in opera, febbrilmente, da ciascuno dei contendenti.

Ecco, ad esempio, De Sica, il quale, pur di far trionfare la sua tesi, non ha esitato a scambiare i suoi abiti novecenteschi con il romantico palamidone e la tuba lucente del '48 lontano, divenuto fervente cospiratore fra i patriotti toscani, subisce il carcere e l'esilio per ritornare, infine, radioso di felicità, fra le braccia di colei che l'attende nella vaporosità della sua casta bellezza, di colei «unica» donna amata e che per sempre sarà la sua diletta compagna nella vita.

Ma anche l'ottimo Kiepura, gagliardo combattente nel campo avverso, ha apprestato armi formidabili e, forte di esse e ben sicuro di sè, non intende passare per secondo a nessuno. Eccolo, infatti, prodigarsi a destra e a sinistra in avventure, una più interessante, più emozionante dell'altra, eccolo passare di sottana in sottana con una facilità incredibile, ma oltremodo simpatica, attraverso un impensabile gioco acrobatico di situazioni, di sorprese, di imprevisti, mentre la vicenda si snoda, scintillante, in un'atmosfera ora gaia ed ora sentimentale, qua e là costellata di leggiadre canzoni che l'ugola d'oro di Kiepura distribuisce senza economia, come ormai da tempo ci ha abituati, da quel gran signore del canto che egli è. «Amo tutte le donne», afferma con schietta convinzione l'impareggiabile Jan, il quale, per raccogliere tutti intorno quanto più gli è dato possibile, giunge persino a sostenere due parti nello stesso tempo. due personaggi, di opposta condizione sociale, uno bruno, l'altro biondo. Possiamo ben immaginare quel che succede! E staremo a vedere chi vincerà: De Sica o Kiepura. Oppure... tutti e due. Già, perchè «Amo te sola» ed «Amo tutte le donne», sono entrambi bellissimi. E mentre il primo porta la marca produttrice della italiana «Tiberia», che è ormai divenuta, in poco tempo, garanzia di successo, il secondo reca la sigla internazionale della «Cine-Allianz», decisamente affermatasi sugli schermi di tutti i Paesi dal dì ch'essa offrì al mondo quell'indimenticabile gioiello che fu «Angeli senza paradiso».

«Amo te sola» all'Excelsior e «Amo tutte le donne» al Rossetti, hanno ottenuto ieri uno strepitoso successo. Le repliche s'iniziano oggi dalle 16. Rileviamo con piacere che all'ammirata regia di «Amo te sola» ha efficacemente collaborato con Mario Mattoli, quale aiuto-regista, il triestino Giacomo Gentilomo, il quale ha inoltre curato egregiamente il «montaggio» della bella pellicola.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi ultimo giorno «Due donne in caserma», operetta in tre atti, con l'insuperabile interpretazione del comico Alfredo Tomas.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico succ.: «Amo tutte le donne», con Jan Kiepura.
Nazionale. 16: Prima: «Il figliuol prodigo», con Luis Trenker.
Excelsior. 16: Grande succ.: «Amo te sola», con la Milly, De Sica e Cialente.
Supercinema Principe. 16: Ultime di «Un certo signor Gran...», il tanto applaudito film di spionaggio. In chiusa: «Con i nostri soldati in A. O.». Imminente: «Una notte a Pietroburgo».
Fenice. 17: Succ.: Comp. Vedette in bianco e nero con Jole Naghel. Sullo schermo: «La sposa venduta», con Annemie Sörensen e Paul Kemp.
Italia. 15: «La vedova allegra», film Metro con J. MacDonald e M. Chevalier. Inesauribile fantasia di E. Lubitsch, trascinanti musiche di F. Lehar.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Due donne in caserma», operetta ultracomica in 3 parti. Film d'emozione: «Freccia d'oro». Enorme successo d'ilarità!
Impero. 16: «I ragazzi della via Paal», il trionfo di Molnar e Borzage.
Reale. 15: «La vedova allegra», con Chevalier e MacDonald. Gioiello Metro. Trionfo.
Garibaldi. 16: «Davide Copperfield», l'immortale romanzo di Carlo Dickens. Il film più popolare della stagione. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il Conte di Montecristo», romanzo popolare, con E. Landi. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il Conte di Montecristo», romanzo popolare, con E. Landi. L. 1.
Moderno. 16: «La mascotte dell'aeroporto», con Shirley Temple. Comp. Fulvio gran varietà.
Armonia. 15.30: «Paradiso in fiore», I. Matthens. Nuovo varietà Comp. Marcelli.
Odeon. 15.30: «L'Imperatrice Caterina», con la grande Marlene Dietrich. Successone!
Savoia. 15.30: «Argento vivo», con Jean Harlow e Lee Tracy. Successo.
Vittoria (Settefontane 55). 16: «Angeli senza paradiso», con Martha Eggerth, musica di Schubert. Topolino. Ultimo giorno.
Venezia. 15.30: «Lasciate entrare il sole», segue comica con Slim. Grandioso programma comicissimo.
Belvedere. 16: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy, II posto 0.80 e 0.50.
Argentina. 14: «L'uomo dai due volti», nonchè «Nanà». I lire 1, II 0.80.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Grande serata di gala. Grandioso successo degli tzigani, dell'affascinante Silvia d'Oro e della bionda Mimì.

Carro di zucchero che si rovescia. Ieri nel pomeriggio, avendo perduto una delle ruote, un pesante carro che trasportava dei sacchi di zucchero, si è rovesciato ai Portici di Chiozza, ingombrando i binari del tram. Chiamati sul posto, i pompieri hanno dovuto faticare una buona mezz'ora prima di rimettere il veicolo in condizioni di proseguire e prima di ricaricare la merce. Il piccolo incidente ha arrestato completamente il movimento tranviario, finchè il carro è stato allontanato.

Congressi, feste, convegni

Poligrafico. Domani alle 16, conferenza dott. S. Del Giglio Sumbulovich, sulle malattie professionali. Dalle 20 trattenimento.

Mutua Impiegati. Domani ballo, inviti in sede. Domenica gita Cernizza goriziana. Informazioni 19-22, via Palestrina 3, II.

Teosofica. Conferenza ore 19.15.

Cooperative. Oggi, alle 20.30, presciatoria. Domenica trattenimento.

Alpina Giulie. Stasera iscrizioni escursione sciatoria Osternig, partenza sabato ferrovia, e domenica a Maria Zell. Oggi ore 19 Comm. Grotte, 20 guide esportatori. Mercoledì conf. Stefenelli «Ricordi di viaggio nei Grigioni ladini», diapositive.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino.

NASCITE (28 novembre 1935-XIV): Vitolovich Maria Grazia; Pineschi Umberto; Trevisan Ferruccio; Sighel Sergio; Mucha Nerio; Cucchelli Annamaria; Machan Luciana; Desimon Fulvio; Gregori Romano.

DECESSI: Zipponi Giuseppe, a. 89; Zigon ved. Skerl Antonia, a. 58; Iurada Aldo, a. 1; Dompieri Giusto, a. 59; Ivancic in Gozzi Carolina, a. 60; Ciardea ved. Lapi Guendelina, a. 81; Ghezzo Olga, a. 63; Vlach in Bruni Maria, a. 64; Monti Enrico, a. 76; Iurich Vincenzo, a. 49.

LA BORSA DI TRIESTE

novembre	27	28	novembre	27	28
Rend. 3½%	68.50	68.—	Libera Tr.	35.—	35.—
Pr. Redim.	66.75	66.25	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obb. Ven.	77.25	77.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	92.25	91.50	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	92.25	91.50	Meridion.	540.—	543.—
B.T.n. 1943	82.75	82.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	399.50	400.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	410.—	411.—	Tripcov.	98.—	98.—
Dan.-Sava	125.—	125.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	110.—	110.—
Sofias	305.—	305.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Gant. R.	98.25	98.25
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3795.-	3790.-	S. I. P.	45.50	46.—
Ass. Ital.	447.50	447.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1780.-	1770.	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1605.-	1610.	Edison or.	232.50	230.50
Riun. B	1500.-	1500.-	Edison p.	190.—	175.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	12.05	12.05	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	194.—	200.—

CAMBI: Londra 61.20; New York 12.40; Francia 81.70; Belgio 209.75; Svizzera 401; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.17; Polonia 233; Germania 496.28.

Mercato calmo e poco attivo; scambiate Infortuni e Riunione B a prezzi circa invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28-11-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	484.—	488.—
Opere Pubbliche 6%	414.—	411.—
Cassa R. Milano 4%	393.—	399.—
Monte Paschi 4%	337.50	387.—
Cr. Fond. Roma 4%	378.—	387.—
Pubblica Utilità 6%	417.75	417.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	419.—	418.—
Credito Navale 6.50%	431.—	431.—
Edison em. 1931 6%	449.—	450.—
Emiliana 6%	435.—	435.—
Merid. Elettric. 6%	426.—	426.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	416.50	416.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

UDINE: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.16 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.40 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 14.16 A; 18.30 DL; 19.40 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.26 M; 10.8 DL; 14.46 M (da Erpelle Cosina); 16.33 AL; 20.13 D; 22.30 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZA educata e abituata disbrigare qualunque lavoro in casa: cucina, stiro, cameriera, bambinaia (miti pretese), offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA pratica servizio tavola, offresi presso piccola famiglia o persona sola. Rivolgersi F. Venezian 1, portiere. 84160 A

CUOCA media età, capace tutti lavori e anche dolci, bella presenza, miti pretese, offresi. Via Crispi 32, portiere. 25948 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori casa, offresi per vitto, alloggio. Solitario 16, latteria. 50413 A

DONNA media età, sana, economa, brava, cucinare, cucire, sbrigo casa, cerca persona sola, pazientissima, pratica assistere ammalati. Referenze buone. Bonetti, S. Michele 43, pianoterra. 84155 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Portinaia Settefontane 24 int. 84147 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, ore da combinarsi, miti pretese. Via del Bosco 1, primo. 84141 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno od ore da combinarsi. Rivolgersi via Rapicio 8-II, sinistra. 50408 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, tutto fare, con buoni attestati, offresi. Via Solitario 25-II, destra. 50434 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Media 22-II, Kristancic. 84165 A

RAGAZZA friulana bambinaia, cameriera, offresi. Via Scipio Slataper 16-I. 84162 A

RAGAZZA 25-enne bella presenza, lunghi attestati, raccomandata, capace tutto fare, altra giovane, miti pretese, offresi. XX Settembre 12, pianoterra. 84139 A

RAGAZZA capace cucinare, tutto fare, offresi. Zovenzoni 1, portiere. 50420 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, miti pretese, offresi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7689 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi, capace tutto fare. Via Bramante 11-V, destra. 50421 A

TRIESTINA 22-enne, pratica cucire, stirare, primo servizio, offresi. Scrivere: Indirizzo Piccolo. 84133 A

[illegible]

Richieste di personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

[illegible]

Lavoro a domicilio

[illegible]

Posti disponibili · Offerte di lavoro

[illegible]

MEZZO lavorante falegname mobili cerco. Via Armando Diaz 18. 50442 D

RAGAZZA pratica cartoleria cercasi. Viale Sonnino 6. 84131 D

RAGAZZI per macelleria e pescheria cercansi. Via Cecilia Rittmeyer 9. 84138 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Donadoni 10. 50425 D

Camere mobiliate. pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

PIAZZAMEZZA, termobagno, adiacenze stazione centrale, pensione completa, unico inquilino, cerca statale. Indirizzare offerte: Fermoposta, Tessera postale 269296. 24059 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

[illegible]

Istruzione

[illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

[illegible]

Vendite d'occasione

[illegible]

Acquisti d'occasione

[illegible]

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

[illegible]

MATRIMONIALE, armadio tre porte, ultimo tipo, lavorazione curatissima, cucina magnifica, vendonsi. Manzoni 20. 7690 NN

MATRIMONIALE, pranzo lussuose, facilitazioni, vendonsi. Ferriera 28, falegn. 50435 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e buonissime occasioni vendonsi. Deposito Pecar, S. Francesco 22. 84173 NN

PIANINO ottimo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 84127 NN

PIANO Mignon doppia ripetizione, Hoffmann originale, perfettissimo, vendesi. Via Carducci 32-II. 25956 NN

PIANOFORTE marca tedesca lire 400. Via Trento 16-IV, destra. 84136 NN

SCRIVANIA, cartiera ufficio rouleaux, acquisto occas. Malfatti, Crispi 31. 50429 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. TRAVI varie misure vendonsi occasione. Ghirlandaio, ang. Padovan. 50410 O

A. ACQUISTO argento, oro; disimpegno polizze. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 25938 O

A ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze, pago massimo. Spina, Imbriani 2. 83942 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ARGENTERIA, oro, diamanti compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola Minimo L. 3 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6. Q

AUTO «Balilla» usata acquisterei. Offerte con prezzo Cassetta 25837 Q, Unione Pubblicità. 25837 Q

BALILLA aerodinamiche con o senza autista 0.80 chilometro, compreso carburante. Trento 4, telefono 5260. 84150 Q

MOTOCICLETTA buono stato acquisto d'occasione. Cassetta 25922 Q, Unione Pubblicità.

Capitali Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L. 6.- R

CAPITALISTA disponente forte capitale, potrebbe venire associato lucrosissima azienda trasporti, rappresentanze, già completamente sistemata all'Asmara. Offerte Cassetta 25918 R, Unione Pubblicità. 25918 R

COLLABORATRICE per agenzia affari cercasi. Cassetta 25914 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA-caffè con rivendita pane, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 50416 R

MACELLERIA rione signorile, lire 9000 trattabili vendesi. Montecucco 2. 84166 R

PANETTERIA pasticceria città bene avviata, affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 50415 R

TRATTORIA vendesi piccolo prezzo, condizioni pagamento. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25953 R

300 cercansi per un mese verso buon interesse e garanzia. Cassetta 25945 R, Unione Pubblicità. 25945 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.- S

CASETTA nuova 75.000; villa Opicina; casa centralissima, vendonsi. Ind. Piccolo. 50407 S

SOCIO per acquistare stabile di rendita nuovo o in buonissimo stato, cerco. Indirizzo Piccolo. 50422 S

STABILE, anche frazione, comfort, città saldo circa 200.000, esclusi mediatori, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 25927 S Unione Pubblicità. 25927 S

STABILE di rendita in buonissimo stato, prezzo fino lire 260.000, acquisto. Indirizzo Piccolo. 50423 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORINA seria, affettuosa, buona massaia, desidera conoscere persona seria anche vedovo 40-55, scopo matrimonio. Cassetta 25926 U. Unione Pubblicità. 25926 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime bracciali, orologi marca, ribassi 30-50 percento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 25940 V

CAPPELLI signora grandissimo assortimento, vendonsi prezzi liquidazione, presso Scrosoppi. Corso 39. 50441 V

Ieri è serenamente mancato ai vivi con i conforti religiosi

l'avv. Giusto Dompieri

Affranti, ne dànno l'annuncio la consorte **Maria** con le figlie **Concetta, Laura, Rosanna,** le sorelle, i fratelli, le nipoti e i nipoti.

Trieste, 28 novembre 1935-XIV.

Le esequie saranno celebrate nella Chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso alle ore 15 del 29 corrente.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

Francesca Petronio ved. Pitacco

lasciando nel dolore i figli, le figlie, sorelle, cognata, nuore e i generi.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corr., alle ore 15.30.

Pirano, 28 novembre 1935.

Famiglie:
PITACCO-DE CARLO-PREDONZANI

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' AN. MINERARIA TRIESTINA S. A. M. T. partecipa col più vivo dolore la grave perdita del

cav. avv. Giusto Dompieri

da lunghi anni benemerito Consigliere d'Amministrazione della Società.

La **DIREZIONE** ed il **CONSIGLIO DIRETTIVO** della **ELLERMAN & WILSON** Agenzia di Navigazione S. a g. l., annuncia con dolore la perdita del

cav. avv. Giusto Dompieri

benemerito presidente del suo Consiglio, dalla fondazione della società.

Trieste, 27 novembre 1935 - XIV.

Il **COLLEGIO SINDACALE** della **SOCIETA' ANONIMA MINERARIA TRIESTINA «S.A.M.T.»** col più vivo dolore partecipa la grave perdita del

cav. avv. Giusto Dompieri

da lunghi anni benemerito Consigliere d'amministrazione della Società.

Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, serenamente si spense oggi, alle ore 13,

ANNA ved. COSULICH

L'inconsolabile affranto figlio **OMERO**, assieme a tutti gli altri congiunti, dà il tristissimo annuncio della scomparsa di questa incomparabile, santa e pia mamma.

I funerali avranno luogo sabato 30 corrente, ad ore 9.

Lussinpiccolo 28 novembre 1935-XIV.

Il **DIRETTORE** e il **COLLEGIO DEGLI INSEGNANTI** della R. Scuola secondaria di avviamento professionale «Guido Corsi» annunziano con dolore la morte della collega

OLGA GHEZZO

avvenuta il 27 novembre 1935 - XIV.

I funerali seguiranno venerdì alle 14.30, partendo dalla Cappella del civico ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

La **moglie,** a nome pure delle sottoscritte Famiglie, commossa per le attestazioni di affetto tributate all'indimenticabile

LUIGI SIRCELLI

ringrazia sentitamente tutti i buoni che in vario modo presero parte al suo immenso dolore.

Famiglie: SIRCELLI, BERGER, BAUCER e KRANIEZ.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare con questo mezzo, quanti, intervenendo ai funerali o in altro modo, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ARMANDO BOVO

[illegible]

Famiglie: BOVO e TAUCER

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

42

Le ultime ore. Si aggirò per la casa silenziosa in cui, dalle finestre spalancate, entrava la tiepida aria di giugno, gonfiando un poco le tende e ravvivando quasi le linee severe dei vecchi mobili. Tutto amava, lì dentro, tutto le era caro. Ed ora perdeva tutto. Anche se chiamata da un dovere sacro, verso il quale tutta la sua generosa anima tendeva, ella sentiva che, lontano da lì, il suo corpo avrebbe agito come un automa, obbediente ad un supremo comando, ma che mai più avrebbe potuto liberarsi dalla malìa di quelle cose care, di quella cara testa bruna.

Prepararsi, uscire, discutere, scusarsi. Quale sforzo! La mamma del bimbo, commossa per il racconto, capì subito la situazione e svincolò Gabria da ogni impegno.

«Ecco, — la fanciulla pensò, uscendo da quella casa — ora proprio nulla mi trattiene qui. Posso andare».

Risalì piano piano via Indipendenza, costeggiò la fontana del Nettuno, e i due Palazzi, attraversò la Piazza ed entrò sotto i portici del Pavaglione, presa dal desiderio di attardarsi un'ultima volta in quelle vie che aveva già percorso con lui, o nell'ansia di raggiungere lui. Era il tramonto, un tramonto caldo, di giugno e nell'aria un sano odore di natura risvegliata.

Mentre, ritornando verso casa, passava vicino alle Due Torri, una coppia che la precedeva attirò il suo sguardo: l'uomo aveva le spalle robuste e il portamento sicuro, la mano sinistra, guantata, gli pendeva inerte al fianco; la donna era alta, armoniosa nella rotondità matura delle linee, elegantissima. I due infilarono via S Vitale, tenendosi a destra, ella si buttò a sinistra, protetta dai portici e rallentò il passo.

«Questa ultima prova — pensò amaramente — poteva essermi risparmiata».

I due proseguivano ignari; a volte l'uomo passava il braccio sotto quello della compagna e si curvava sulla sua spalla a parlarle. Camminavano molto lentamente e Gabria, per non sorpassarli e non correre il pericolo di essere vista, era lei pure costretta a rallentare; ma la poca luce che regnava sotto il porticato, le dava una certa sicurezza. Era troppo lontano da loro per udirne le parole, ma una volta le giunse un breve riso femminile, melodioso.

«Canta anche quando ride». — si disse la fanciulla, e la sua personcina, stanca di fatica e di emozioni, si restrinse nelle spalle gracili, colpita da quella ineluttabilità che le giungeva ultima e terribile.

Ad un tratto le parve che la malattia di Maria Ressi fosse la sua salvezza. Quanto ancora avrebbe potuto resistere in quella situazione, che già da mesi la estenuava? Ed ora, dopo averli visti insieme, avrebbe saputo dominare la propria sofferenza fino al punto di non tradirsi con lui? Oppure la debolezza, cui si sentiva in preda, avrebbe fatto sì che dalla sua bocca sfuggissero parole che non doveva dire?

Quanto aveva desiderato di andarsene, in quei mesi! Quanto aveva cercato, con l'aiuto di Antonia, una qualunque occupazione che potesse renderla indipendente. Ma nulla, nulla di accettabile si era presentato, ed ella sapeva che Franco, ignaro della ragione forte che la spingeva ad allontanarsi — e ignaro doveva rimanere! — non le avrebbe permesso di allontanarsi senza la sicurezza che fosse appoggiata bene.

Ma fino a quel giorno il tormento, ancora, era stato sopportabile; adesso non più. L'immagine viva della nemica, al fianco di lui, non l'avrebbe più lasciata ed ella non doveva rimanere, non avrebbe potuto più farlo. Non era nemmeno dignitoso.

Così quella partenza improvvisa, che al primo momento l'aveva tutta sconvolta, le parve una liberazione e pensò che si sarebbe chinata sul viso sofferente di Maria Ressi, con una devozione che sarebbe stata anche riconoscenza.

Giunta in vista della casa, ella si fermò, incerta sul contegno degli altri due. Era già tardi. Pensò che, a quell'ora, Franco sapeva di trovarla già in casa, per una ormai vecchia abitudine; ma capiva che quella sera non avrebbe fatto in tempo a rientrare prima di lui e forse si sarebbero incontrati sulla soglia del portone, proprio mentre egli salutava Margot. Meglio attendere, da lontano, non vista. Ma attese poco, perchè scorse la figura di lui attraversare la strada e inoltrarsi nella mezza luce del portico; dall'altro lato della via, la donna ritornava sui suoi passi, sola. Allora, coraggiosamente, volse il capo a sinistra, per non vederla.

Trovò Franco già in sala da pranzo. Quand'ella comparve, si volse di colpo;

— Rientrata adesso? — e la voce era leggermente preoccupata.

— Sì, adesso, — e ne sostenne lo sguardo, pur sentendosi impallidire fino alle labbra.

Un lungo silenzio. Poi Franco si avvicinò alla finestra spalancata sulla notte che scendeva. Ella rimase immobile, vicino alla tavola, con lo sguardo fisso su di lui. Quando Franco si volse, la ruga che gli tagliava la fronte non era ancora scomparsa.

— Fatto tutto? — le chiese, con sforzo evidente.

— Tutto. — rispose — Domani posso partire, nulla ormai mi trattiene qui.

Franco le si avvicinò, prese le manine di lei, le chiuse nella sua, grande, robusta, calda; poi se le trasse sul petto, senza baciarle.

— Bambina... — le mormorò, sporgendo un poco il viso verso di lei, in un gesto affettuoso. Poi la lasciò andare.

CAPITOLO XVI.

— Scendi! Una copia del giornale, subito!

Il fattorino volò; pochi istanti dopo, il «Corriere» del 21 giugno era nelle mani di Franco. Ma non potè leggerlo: entrò uno dei chimici, per comunicargli il risultato importante di alcuni esperimenti; poi fu l'ora della posta che doveva firmare; in ultimo, un antico cliente, di passaggio per Bologna, venne a salutarlo.

Alle sette di sera, Franco uscì, stordito, nervoso, con l'ansia di leggere e di conoscere le notizie della guerra, l'eroica resistenza italiana sul Piave, che si stava tramutando in una vittoria.

Aria calda di giugno; si tolse il cappello, si asciugò la fronte sudata. Una donnetta, vestita modestamente, con la testa grigia scoperta, gli attraversò quasi la strada.

— Anna! — gridò.

(Continua)

Proprietà letteraria. Riproduzione vietata